



**RASSEGNA STAMPA**

*Maggio-Luglio 2015*

**Agenzie**

## Imprese: Carrino, orgogliosi Aero Sekur in Campania

12 Maggio , 14 : 00 (ANSA) - NAPOLI, 12 MAG - "L'apertura del nuovo stabilimento aeronautico Aero Sekur in Campania è una importante notizia per l'economia regionale. Siamo orgogliosi che sia stato scelto il nostro territorio per un investimento così prezioso che contribuirà a creare nuovi posti di lavoro. Aero Sekur non solo è la prova di quanto sia strategico il settore aerospaziale in Campania ma come l'innovazione tecnologia sia la chiave per creare valore aggiunto ed essere competitivi. Il polo aeronautico campano è uno dei più importanti poli nazionali anche e proprio per la presenza di una eccellente rete di ricerca scientifica, di innovazione tecnologica e di alta formazione. Questa rete, o aggregato, di imprese e ricerca, sempre più strutturata, funziona come propulsore per la crescita e come attrattore di investimenti. Non a caso negli ultimi anni il settore aeronautico in Campania è cresciuto a ritmi elevati, uno dei pochi settori con trend positivo". Lo ha detto Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania e presidente del CIRA, intervenendo all'inaugurazione di Aero Sekur, azienda italiana aeronautica fondata e guidata da Silvio Rossignoli e oggi partecipata anche da capitali inglesi. Aero Sekur, infatti, ha inaugurato oggi un nuovo stabilimento a S.Pietro Infine, in provincia di Caserta, e la nuova fabbrica si aggiungerà a quelle già operanti a Torino e Arenzano. L'impianto campano è il primo nato in Italia nel quadro della partecipazione al programma F35 - che ha comunque già una linea di produzione a Cameri. (ANSA). COM-DLP/BOM

***Quotidiani***

# La questione industriale

MANIFATTURA TRA CRISI E RILANCIO



### La catena di comando

Il manager risponderà direttamente al presidente Issad Rebrab e si occuperà esclusivamente di rilanciare il business siderurgico

# Governance italiana per Lucchini

## Adriano Zambon, ex Beltrame, è il nuovo direttore generale scelto da Cevital



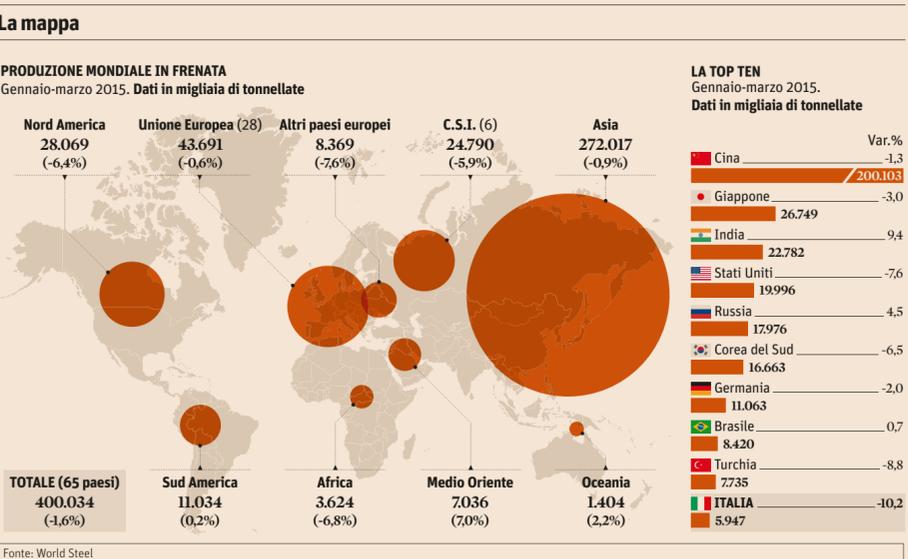
**Matteo Meneghelli**  
Le ricerche del gruppo Cevital sono finite: è Adriano Zambon l'uomo al quale gli algerini affidano i redini di Piombino, rilancio dell'area a caldo compreso. Lo confermano fonti sindacali ed industriali: l'annuncio ufficiale è atteso domani, quando Zambon sarà presente al tavolo del ministero dello Sviluppo economico, nel corso del quale sarà presentato il piano industriale di Cevital per l'ex Lucchini. Zambon, che è stato per anni direttore generale di Beltrame - il gruppo di Vicenza produce laminati mercantili e travi per circa 2 milioni di tonnellate annue, dà lavoro a 2.100 dipendenti e fattura 1,1 miliardi -, era già entrato in contatto con il mondo Lucchini in tempi recenti, quando l'azienda vicentina aveva manifestato interesse nella corsa agli asset messi in vendita dall'amministrazione straordinaria (salvo poi uscire dalla gara nella seconda fase, con il testa a testa tra Jindal south west e Cevital), predisponendo un piano industriale di integrazione tra le due realtà. Ora Cevital marcia dritta verso l'acquisizione definitiva di Lucchini: il closing è programmato per la fine del mese.

La figura di Adriano Zambon corrisponde all'identikit tracciato nelle scorse settimane dagli osservatori: ha maturato esperienza nella siderurgia italiana, ma anche nel mondo francofono, visto che è stato per tre anni alla guida di Lme (Laminés marchands européens), società del gruppo Beltrame attiva nel settore dei laminati mercantili con sede in Francia e, in passato, stabilimenti in Belgio e in Lussemburgo.

Secondo le prime indiscrezioni il nuovo direttore generale di Aferpi (staper Acciaierie e ferriere di Piombino, è il nome con cui Cevital ha ribattezzato la ex Lucchini) risponderà direttamente al

presidente di Cevital, Issad Rebrab, e si occuperà esclusivamente del business siderurgico - il gruppo algerino intende rilanciare Piombino e riassorbire la forza lavoro della ex Lucchini sviluppando anche una piattaforma agroalimentare ed una logistica -, seguendo le linee del piano industriale elaborato in queste settimane dal gruppo algerino, e che sarà presentato domani nel corso del tavolo convocato al Mise. L'incontro era inizialmente previsto la settimana scorsa, ma è slittato per permettere ai vertici di Cevital di perfezionare le intese per la fornitura di semilavorati che permetterà nelle prossime settimane la ripartenza dei laminati: fonti vicine al dossier confermano che il ministero è già entrato in possesso, nei giorni scorsi, del piano industriale redatto dal gruppo algerino.

La presentazione del piano industriale (è prevista la costruzione di un nuovo forno elettrico con colata continua, al quale successivamente sarà affiancato un secondo forno elettrico, mentre in contemporanea sarà avviato il revamping dei laminatoi e sarà acquistato un nuovo treno rotaie) è una tessera fondamentale nella costruzione del puzzle dell'accordo Lucchini. Una volta illustrato il documento, i sindacati potranno procedere al perfezionamento dell'accordo relativo alla riassunzione dei lavoratori: secondo le prime intese gli oltre 2 mila lavoratori di Lucchini spa e Lucchini servizi saranno tutti riassunti da Cevital, ma «a fasi progressive e secondo le necessità tecnico-organizzative-produttive» collegate all'esecuzione del piano industriale. Gli addetti non immediatamente reimpiegati da Cevital resteranno in carico alla procedura e godranno degli ammortizzatori sociali previsti. Resta da capire, però, il tipo di inquadramento che sarà adottato (gli integrativi saranno azzerati, ma dovrebbero essere «salvate» cassa mutua, mensa e trasporti).



## Acciai speciali. Pronto piano da 5 milioni di euro - Trimestrale ThyssenKrupp, Terni pesa sulla divisione Materials

### Ast, tavolo per gli investimenti sul Tubificio



**Investimenti e sviluppo per il Tubificio di Terni.** I sindacati e i vertici di Acciaispeciali Terni incontreranno venerdì per discutere del futuro dell'impianto. Secondo le indiscrezioni, anticipate dalla Fim nei giorni scorsi, l'azienda intende investire circa 5 milioni di euro per il revamping di una linea e per la messa in opera di una linea di saldatura ad alta frequenza con la necessità dell'allargamento del capannone. «Un impegno che, se confermato - spiega Fim - muterebbe il quadro di riferimento nel settore tubi, portando potenzialmente la produzione fino alle 100 mila tonnellate». Nell'incontro di venerdì i sindacati si aspettano dall'azienda la conferma dell'operazione e, soprattutto, maggiori dettagli sulla tempistica dell'operazione. «Anche per questo motivo - conclude Fim - appare sempre più necessario che la tempistica per la messa in opera della linea 6 avvenga nei tempi annunciati, per provare a vincere la sfida della competitività del sito ternano».

Sarà necessario aspettare ancora, invece, per ottenere maggiore chiarezza sul futuro del sito ternano all'interno del gruppo ThyssenKrupp che proprio ieri ha ufficializzato i conti del secondo trimestre (l'utile è calato da 271 a 50 milioni). Qualche settimana fa il sindacato nazionale ha chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo economico (non c'è ancora alcuna convocazione) per chiarire la strategia tedesca, soprattutto alla luce della cessione di Vdm, l'altro sito siderurgico acquistato da Thyssen nell'ambito dell'operazione di «buy-back» legata alle difficoltà incontrate dalla finlandese Outokumpu nel percorso di perfezionamento dell'operazione Inoxum (entrambe le aziende, ed appesantito gli utili della divisione Materials, con una perdita aggregata di 20 milioni). Il ceo di Thyssen, Heinrich Hiesinger, non ha fatto mistero di essere intenzionato a cedere i due siti ri-acquistati controvoilà. Durante la vertenza sul piano industriale di Ast erano emersi segnali in controtendenza, ma però confermati ufficialmente dai vertici tedeschi. Nel commentare l'operazione di cessione di Vdm, però, Thyssen nei giorni scorsi ha affermato che «ThyssenKrupp ha sempre sottolineato di non avere mai considerato di mantenere le due società nel gruppo nel medio-lungo periodo».

**M.Me.**

## Il fronte di Taranto. Task force sull'altoforno 1 in vista della riapertura - Sforzo per attuare entro luglio l'80% delle prescrizioni Aia

### Ilva, obiettivo far salire la produzione di ghisa



**Domenico Palmiotti**  
TARANTO  
Duecento persone al lavoro sul cantiere dell'altoforno 1 che, fermato ai primi di dicembre 2012, ora deve ripartire l'agosto e affiancarsi agli altri due altiforni in marcia, il 2 e il 4, per far risalire la produzione di ghisa. All'indomani della deci-

sione del gip di Milano, Fabrizio D'Arcangelo, che ha dato l'ok allo sblocco del miliardo e 200 milioni sequestrato ad Adriano ed Emilio Riva nel 2013 perché sia impiegato nel risanamento ambientale del siderurgico di Taranto, l'Ilva affidò il dato relativo all'altoforno 1 il segnale di quanto accade in azienda dopo che la legge ultima, al numero 20 del 4 marzo, sta entrando in piano a regime. Ora che le risorse stanno cominciando ad affluire e si configura quindi un più chiara

manovra voluta da governo e Parlamento, l'Ilva - i cui vertici manageriali sono stati ricostituiti di recente - è impegnata da un lato a rilanciare i cantieri dell'Autorizzazione integrata ambientale e dall'altro a recuperare mercato e clienti. Avrebbe infatti poco senso, si osserva, se si mettessero gli impianti a norma e l'Ilva continuasse a non girare sotto il profilo produttivo e ad avere un portafoglio commesse ridotto. Il lavoro dei dirigenti - la cui squadra è coordinata dal nuovo direttore generale Massimo Rosini - è finalizzato a rimettere in sesto l'azienda a 360 gradi. In attesa di acquisire nuove commesse per laminazione e tubifici, che soffrono particolarmente la crisi, sull'Autorizzazione integrata ambientale lo sforzo è indirizzato a rispettare la scadenza dell'80% di prescrizioni attuate entro luglio. Un obiettivo confermato dalla legge che l'Ilva pensa di poter centrare. Tra due mesi l'azienda conta di completare la chiusura di 10 edifici (per evitare la dispersione di polveri), di ristrutturare e chiudere 120 torri su 130, e di coprire 35 chilometri di nastri trasportatori.

Inoltre, per i filtri nell'area dell'agglomerato si attendono le autorizzazioni, mentre è stata completata l'installazione delle benne ecologiche al quarto sporgente. Per fine luglio l'acciaieria 1 avrà la copertura del tetto e l'impianto di depolverazione. Per la copertura dei parchi minerali, invece, c'è l'autorizzazione ministeriale per quel-

## Aerospazio. Per le attività di manutenzione

### Aero Sekur inaugura stabilimento a Caserta

Aero Sekur ha inaugurato un nuovo stabilimento a San Pietro Infine, in provincia di Caserta. La società che ha la sede principale ad Aprilia, avvia un nuovo impianto produttivo, primo nel Sud Italia, che si aggiunge agli altri due di Torino e Arezano. Lo stabilimento è dedicato alla progettazione e produzione di strutture flessibili per il supporto alla manutenzione di aerei civili e militari, in particolare nell'ambito del programma F-35 Jsf. Nello stesso sito silvererà un shelter gonfiabile per la manutenzione di velivoli regionali. Attività legate al progetto di ricerca Maver, finanziato dal Miur. Il nuovo stabilimento, inaugurato ieri alla presenza del sottosegretario alla Difesa Giocchino Alfano e del presidente del Cira Luigi Carrino, dà lavoro a 38 persone di cui otto ingegneri.

**V.V.**

**L'ALLENAMENTO SI FA DURO? SU CON SUSTENIUM ENERGY SPORT**

Quando devi resistere alla fatica c'è Sustenium Energy Sport! Sustenium Energy Sport ha una **formula ipotonica e tecnologicamente avanzata** con Sali minerali, Carnitina, Taurina, Glutamina ed isomaltulosio, studiata per reintegrare i Sali persi con la sudorazione e **sostenere l'organismo nelle sessioni di allenamento anche prolungate.**

**A. MENARINI**  
Qualità Italiana in Farmacia

La visita in Terra di Lavoro

# Pinotti agli studenti: «Difendiamo i valori»

## Il ministro: l'Aeronautica fuori dalla Reggia ma resta in città. Impegno sulla Terra dei fuochi

Claudio Coluzzi  
INVIATO

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Una giornata intensa in provincia di Caserta. Iniziativa con il «fuoco di fila» delle domande degli studenti al Teatro Garibaldi, e proseguita al carcere militare, al Circa e a San Pietro Infine.

Il ministro della difesa, Roberta Pinotti, intervistata dal presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, si è confrontata con piacere con gli studenti. «È il mio mestiere - ha precisato - anche io avevo una classe che ho momentaneamente lasciato per fare il ministro. Inoltre credo che nelle scuole si parli troppo poco della difesa, del ruolo dei nostri militari. Per questo abbiamo pubblicato su internet un libro bianco in cui sono indicate le priorità e gli obiettivi dei prossimi 15 anni».

E a chi le chiedeva un parere sui valori al tempo d'oggi e su cosa credere, il ministro non ha avuto esitazione: «Ognuno può avere la propria fede religiosa ma credere nei valori e nei diritti della persona, rispettarli e difenderli garantendoli a tutti, reagendo ai soprusi e alle ingiustizie. Si penso che questo sia un credo fondamentale». L'incontro con gli studenti, promosso dal casertano tenente colonnello Gianfranco Paglia, consigliere del ministro, è stato introdotto dal sindaco di S. Maria Capua Vetere, Di Muro. In sala presenti il prefetto Pagano, il questore Messina, i comandanti provinciali dell'Arma e della Finanza, rispettivamente Scafuri e Verrocchi.

Quando il filo delle domande degli studenti ha condotto alla necessità del dialogo il ministro Pinotti ha «rimarcato che l'uso della forza deve essere solo l'ultima opportunità, quando non sono possibili dialogo e diplomazia. E questo non è solo un mio pensiero, ma anche quello dalla maggior parte dei militari. I militari pensano alla guerra solo se necessaria per ristabilire la pace. Nessuno ama la guerra».

**Obiettivi**  
«Accoglienza per i rifugiati ma azioni incisive contro chi sfrutta la miseria»

«Il dialogo però - ha aggiunto categorica il ministro della Difesa - non può esistere con chi sgozza o decapita le persone, con chi brucia un soldato in una gabbia. Con questa gente nessun dialogo è possibile».

La Pinotti ha inoltre espresso fiducia nella partecipazione dell'Europa alle missioni di salvataggio e di assistenza degli immigrati nel mediterraneo. «E sono certa - ha aggiunto - anche grazie al ruolo dell'Italia che riusciremo a colpire i trafficanti di morte e gli scafisti per interrompere questo intollerabile mercato fondato sulla disperazione dei profughi».

A margine dell'incontro con gli studenti il ministro della Difesa ha inoltre confermato che «L'Aeronautica sta proseguendo le operazioni di rilascio dei vari locali della Reggia di Caserta come previsto dal piano ma resterà in città perché la sua presenza è importante per il territorio». «Al momento - ha spiegato la Pinotti - abbiamo liberato completamente un piano e se ne sta liberando un secondo mentre non sono ancora iniziate le operazioni nella zona utilizzata dagli studenti».

Sull'operazione dell'Esercito «Strade sicure» in corso nel Casertano e in altre province italiane, il responsabile della Difesa ha affermato che «l'impiego dei militari proseguirà. Ad oggi sono 6600 i soldati impegnati e mai come in questo momento la disponibilità delle forze armate è molto ampia, come dimostrato all'Expo dove abbiamo schierato 1255 uomini in più rispetto a quanto richiesto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Ha incontrato ieri mattina gli studenti al Teatro Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere (FOTO AGENZIA LUCIANO FRATTARI)



## «Cira, un'eccellenza tutta italiana per la difesa e il mondo civile»

### Qui Capua

La titolare della Difesa accolta al centro di ricerche aerospaziali dal presidente Carrino e da Caldoro

Giulio Sferagatta

Una platea gremita, quella che - ieri - ha accolto, nel Centro di Ricerche Aerospaziali (Cira) di Capua, il ministro della Difesa, Roberta Pinotti. La parlamentare ha raggiunto nel pomeriggio il complesso di via Maiorise, dove è stata ricevuta - accompagnata dall'europarlamentare Pina Picerno e dal consigliere regionale Gennaro Oliviero - dal presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, dal presidente del Centro, Luigi Carrino, dal direttore generale Mario Cosmo e dal presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Roberto Battiston. Il ministro, al cospetto del personale del Cira e delle numerose autorità intervenute, ha sottolineato l'importante ruolo raggiunto, nel corso degli anni, dalla struttura di ricerca, sotto il profilo non solo dell'innovazione, ma anche sotto l'aspetto dell'applicazione tecnologica.

«È evidente - ha puntualizzato - come



Il ministro Durante la visita al Circa di Capua (FOTO DE MARTINO PER FRATTARI)

molte delle ricerche, che in parte sono state realizzate per la difesa, abbiano già avuto degli sviluppi utili per il mondo civile». E riguardo al Centro di Ricerche Aerospaziali di Capua, ha anche aggiunto: «Mi appassiona questo modo in cui le capacità italiane riescono a sviluppare punti di eccellenza». Poco più di tre mesi fa, nella stessa prestigiosa location, veniva trasmesso, in diretta video dal Guyana Space Centre di Kourou, il decollo della navicella IXV (Intermediate Experimental Vehicle), che - con il grande contributo del complesso capuano - ha positivamente concluso una missione suborbitale nello spazio, a velocità ipersonica. Ma le novità di ricerca sviluppate all'interno del centro hanno interessato anche ulteriori profili di applicazione tecnologica, dalla riduzione della resistenza aerodinamica alla caratterizzazione sperimentale di alcuni velivoli, dallo studio previsionale dell'impatto acustico a progetti per il decollo e l'atterraggio. Un ruolo, quello del complesso aerospaziale, che - come ha puntualizzato il presidente Carrino - è rimarcato anche dal contributo reso dal centro alla realizzazione del «libro bianco per la sicurezza internazionale e la difesa». «Stiamo spingendo in Europa - ha concluso il ministro Pinotti - affinché l'Italia possa diventare il centro che sviluppa non solo competenze, ma anche capacità in termini di sistemi di controllo». Il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro ha evidenziato come il Cira abbia a livello nazionale «un ruolo che bisogna sempre più amplificare e valorizzare nello spirito del rapporto di collaborazione con l'agenzia spaziale italiana». «Il centro - ha sottolineato - deve essere sempre più il braccio operativo della politica aerospaziale nazionale ed europea, oltre che un punto di riferimento e un attrattore per le imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il particolare

## Tappa nel carcere militare, i complimenti al personale

Sono state illustrate le attività per i detenuti ristretti a Santa Maria

Mattia Repetti

Una visita significativa, e che è servita a rendersi conto di persona del funzionamento di una struttura carceraria assai particolare, quella riservata a detenuti militari e delle forze dell'ordine, e per la cui gestione da parte del personale ha espresso compiacimento. Il ministro della Difesa Pinotti, ieri mattina, dopo l'incontro con gli studenti sammaritani ha effettuato una visita istituzionale alla Caserma «Ezio Andolfato», sede del Comando Organizzazione Penitenziaria Militare e del Carcere Militare. Accompagnata dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Dani-



Il carcere Il ministro della Difesa ha effettuato un sopralluogo anche nella struttura militare di Santa Maria



lo Errico, è stata ricevuta dal Comandante, Colonnello Raffaele D'Ambrosio che, dopo gli onori militari, ha tenuto un briefing illustrativo. Il Ministro Pinotti, accompagnato dai consiglieri Teresa Armato e Gianfranco Paglia, oltre che dal deputato Pd Camilla Sgambato e dal sindaco di Santa Maria, Biagio Di Muro, ha successivamente effettuato una visita alla struttura carceraria e ai vari laboratori, nei quali i detenuti svolgono le quotidiane attività trattamentali. Al termine della visita, la Pinotti ha rivolto al Comandante e al personale espressioni di grande compiacimento per l'efficienza delle strutture e la professionalità dimostrata nell'espletamento delle peculiari funzioni assegnate all'Ente. La struttura sammaritana, unica realtà del genere nel contesto nazionale ed europeo, è inquadrata nell'organizzazione di vertice della Forza Armata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La tecnologia

## S. Pietro Infine, qui l'azienda che «assiste» i nuovi F35

Iledebrando Caputi

«È davvero positivo, con un forte sguardo al futuro ed a una crescita complessiva, che in un piccolo centro della provincia nascano iniziative del genere, all'avanguardia e dal forte respiro internazionale. Un evento significativo perché continua e potenzia la tradizione della Campania nel settore aerospaziale».

È durata circa un'ora la visita del ministro della Difesa, Pinotti, al nuovo stabilimento Aero Sekur di San Pietro Infine, tappa finale del lungo ed intenso tour in Terra di Lavoro. Il sito già attivo da qualche mese ma inaugurato ufficialmente ieri - è interamente dedicato alla progettazione e produzione di strutture flessibili atte al supporto a terra delle attività di manutenzione su veicoli sia civili che militari, con realizzazioni specifiche nell'ambito del programma F-35, di cui l'azienda è partner. E proprio sul contestato piano di acquisto degli aerei la Pinotti si è soffermata durante l'incontro con i dipendenti e vertici della società: «Gli F-35 rappresentano gli aerei del futuro - ha sottolineato - ed uscire da questo progetto sarebbe stata una follia. In realtà, tenuto conto del ritorno economico ed industriale, come in questo caso, i costi si abatteranno notevolmente e proprio su questo punto presenterò un dossier in Parlamento. Se avete vinto questa gara significa che siete stati i migliori, ed è un motivo d'orgoglio per il nostro Paese».

Trentaquattro i dipendenti (di cui otto ingegneri) attualmente nell'organico del nuovo stabilimento dell'Alto Casertano, la maggior parte residenti nell'area, con una ricaduta sull'occupazione locale, da Conca della Campania a Mignano Monte Lungo. Per il presidente di Aero Sekur (230 dipendenti complessivi con sede principale ad Aprilia ed altri siti a Torino ed Arezano), Silvio Rossignoli «a San Pietro Infine abbiamo davanti a noi 25-30 anni di produzione e potremo incrementare delle tecnologie che creano innovazione e conseguentemente lavoro». Ieri mattina all'inaugurazione, inoltre, il sottosegretario alla Difesa, Alfano, e l'eurodeputata Pina Picerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La visita Il ministro alla Secur di San Pietro Infine

**AEROSPAZIO**

## Assegnate 75 borse a giovani laureati senza lavoro



Il distretto aerospaziale della Campania, Dac, ha assegnato 75 borse di studio a giovani laureati senza lavoro a cui trasferire competenze tecnico-specialistiche. L'obiettivo è quello di dare spazio a nuove figure professionali nel settore aeronautico attraverso un iter formativo costruito sui progetti di sviluppo che il distretto sta realizzando. Alla presentazione dell'iniziativa, curata dal presidente del Dac, Luigi Carrino, sono intervenuti, tra gli altri, il leader dell'Unione industriali, Ambrogio Prezioso, in rappresentanza del Miur Francesco Ciardiello, rappresentanti di Finmeccanica, Alenia Aermacchi, Atitech, del gruppo Magnaghi aeronautica. Le borse di studio hanno un valore che va dai 14.000 ai 18.000 euro, con una media di 10 euro per ogni ora effettiva di formazione. La durata dei corsi, infatti, oscilla tra i 9 e gli 11 mesi. L'obiettivo: lo sviluppo di materiali e tecnologie ecocompatibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'iniziativa del Dac



### Aeronautica, 75 «borse» ai laureati

Nuove figure professionali nel settore aeronautico. Saranno formate dal Distretto aerospaziale della Campania, che ha assegnato 75 borse di studio a giovani laureati (foto). Un percorso formativo ad hoc costruito intorno ai progetti di sviluppo che il Dac, guidato da Luigi Carrino, sta realizzando e che la grande impresa ha indicato come necessario.

**SVILUPPO. COINVOLTE SEI GRANDI AZIENDE, 11 PMI PER GLI INCENTIVI ECONOMICI**

# Comparto aerospaziale, assegnate 75 borse di studio

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

**NAPOLI.** Se c'è un comparto che non teme la crisi in Campania è l'aerospazio, emblema di una industria manifatturiera che produce, esporta ma investe anche in formazione e ricerca. È un settore che fa parte dell'eccellenza produttiva della regione; che raggruppa un centinaio di grandi e piccole imprese, molte delle quali lavorano in regime di subfornitura per Finmeccanica, e che generano un fatturato complessivo di circa 1,8 miliardi, mentre l'export è attestato a quota 800 milioni di euro. Un settore produttivo che è esempio di capacità imprenditoriale, di investimenti nel campo delle lavorazioni meccaniche e processi di internazionalizzazione di successo. È proprio legata a questa espansione la decisione del Distretto aerospaziale campano (è composto da 28 soggetti: 6 grandi aziende, 11 pmi e altrettanti centri di ricerca) di assegnare 75 borse di studio da 14mila a 18mila euro per un anno euro a giovani laureati che intendono formarsi e apprendere nuove conoscenze in modo da entrare con le opportune competenze nel mondo del lavoro dell'industria del cielo. Il progetto formativo sarà svolto nell'ambito di sei progetti avviati dal Dac: Stepfar, per lo sviluppo di materiali e tecnologie ecocompatibili; Telemaco, finalizzato alla formazione di personale tecnico da impiegare nella ricerca e lo sviluppo di tecno-

logie per sistemi radar a bordo dei velivoli; Imm, per lo sviluppo di requisiti di progettazione necessari per il completamento di componenti della cabina interna di un aereo; Exam, per l'applicazione di tecnologie innovative per la competitività di una

azienda aeronautica; Cervia, per la CERTificazione e Verifica di processi Innovativi ed Avanzati; ed infine, Capri, dedicato alla realizzazione di carrelli intelligenti.

«Per nascere, le nuove tecnologie hanno bisogno di talenti e poi, per essere sviluppate ed applicate, hanno bisogno di risorse umane specializzate», ha detto Luigi Carrino, presidente del Dac. «La novità è che è l'impresa stessa a definire il profilo professionale di cui ha bisogno, che serve o servirà». Per il presidente degli industriali, Ambrogio Prezioso, «l'iniziativa punta a sostenere l'occupazione in un settore strategico dell'economia».



ECONOMIA DEL MARE

# Il 45% delle merci viaggia su nave Campania, interscambio da 10 mld

UN TERZO di tutto l'import ed export in Italia parte o arriva via mare. E una grossa fetta di questa risorsa è collocata nel Sud che potrebbe svolgere il ruolo di piattaforma logistica a beneficio di tutto il sistema produttivo nazionale. Anche perché sta emergendo in modo marcato una direttrice marittima che dall'Europa, via Mediterraneo, passa per il Canale di Suez, Golfo e Asia. Lo dicono i dati emersi a margine della presentazione del secondo rapporto annuale "Italian Maritime Economy. Rischi e opportunità al centro del Mediterraneo", curato da Srm, il centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo.

I numeri

In particolare, il 33,7 per cento del valore aggiunto dell'economia del mare è prodotto nel Mezzogiorno (14,7 miliardi di euro) e il 38,6 per cento dell'occupazione generata in totale dall'economia marittima si trova al Sud. In termini di infrastrutture, i 12 porti meridionali movimentano il 45,7 per cento del totale del traffico container e il 47 per cento del traffico complessivo di merci. L'importanza del trasporto marittimo per le imprese del Sud si rispecchia anche nei dati del commercio estero: l'interscambio commerciale del Mezzogiorno viene realizzato per il 60 per cento con modalità marittima per un valore di quasi 55 miliardi di euro.

La Campania

E in Campania? Il valore dell'interscambio commerciale realizzato via mare può superare i 10 miliardi di euro.

Ad oggi nella regione viene movimentato via mare, sempre nell'ambito di importazioni e esportazioni, poco più del 45 per cento delle merci, per un valore che si avvicina ai 10 miliardi di euro contro i 55 miliardi dell'intero sistema meridionale.

## Il decalogo della competitività

- 1 Attivare i meccanismi intermodali
- 2 Migliorare la gestione dei terminal portuali
- 3 Adeguare i fondali alle dimensioni delle nuove mega navi
- 4 Realizzare delle free zones
- 5 Potenziare la dotazione infrastrutturale
- 6 Creare efficienti aree retroportuali
- 7 Investire nel rafforzamento delle aziende marittime
- 8 Mettere i porti in rete
- 9 Promuovere aggregazioni tra imprese
- 10 Migliorare i servizi

## Un settore strategico anche per il Sud

• Valore dell'interscambio marittimo al Sud	55 miliardi di euro
• Valore (stimato) dell'interscambio marittimo in Campania	10 miliardi di euro
• Mercati in import-export movimentate via mare al Sud	60% del totale
• Mercati in import-export movimentate via mare in Campania	45,6% del totale
• Mercati esportate via mare al Sud	50% del totale
• Mercati esportate via mare in Campania	40% del totale

Ma come può il sistema regionale accrescere la propria competitività e aumentare il valore dell'interscambio commerciale marittimo? Secondo imprenditori e banchieri intervenuti alla presentazione del rapporto al Banco di Napoli, è necessario innanzitutto rafforzare l'intermodalità con un efficiente collegamento tra le vie del mare, le arterie ferroviarie e quelle stradali. Per riuscirci la Campania deve essere in grado di mettere in rete tanto le infrastrutture quanto le imprese e i porti. Rientra in questo discorso il rafforzamento delle aree retroportuali.

Altra leva su cui agire è rappresentata dalle cosiddette "Free Zones", aree concepite per favorire gli investimenti sia mediante fiscalità agevolata che attraverso altri servizi specifici. In Cina, Emirati Arabi e Nord Africa le Free Zones si stanno espandendo rapidamente. La Campania dovrebbe pensarci. Per Maurizio Barracco, presidente del Banco di Napoli, e Massimo Deandrea, direttore generale di Srm, "la Campania deve diventare

un Hub logistico di rilevanza strategica perché con il raddoppio del canale di Suez i traffici aumenteranno in maniera esponenziale e il nostro sistema dovrà farsi trovare preparato". Insiste sull'importanza del "partenariato tra pubblico e privato Franco Gallia, direttore regionale di Intesa Sanpaolo," mentre Paolo Scudieri, presidente di Srm, individua la chiave di volta "negli investimenti infrastrutturali che in Nord e Sud Europa fanno già la differenza".

## Connessione tra le infrastrutture

Il presidente del Cnr, Luigi Nicolais, insiste sulla connessione tra infrastrutture. "I porti della nostra Regione - dice - rispetto al sistema globale sono piccolissimi. Per questo non avrebbe senso e si perderebbero inutilmente le risorse economiche a disposizione se per affrontare le nuove sfide che ci si pongono dinanzi anziché fare rete si mettersero in competizione".

Federico Mercurio

## GRAFICA METELLIANA Packaging industriale Gara tra 35 designer

AZIENDE, AGENZIE e grafici freelance da tutta la Campania e dal resto d'Italia in gara per il miglior packaging.

Vinceranno sei professionisti e uno studente, che saranno premiati giovedì 11 giugno al Complesso Borbonico del Fusaro di Bacoli (Napoli) nei locali dell'Ostrichina. Gli interventi di Lola Toscani (esperta di marketing e pubblicità), Emily Louise Simonis (designer packaging and design consultant) e Margherita Foglia (export manager di Pastificio dei Campi) introdurranno le premiazioni di "OneMorePack", il concorso nazionale di creative packaging design ideato dall'azienda packaging salernitana Grafica Metelliana.

OneMorePack, diretto da agenzie di comunicazione, designer e grafici freelance, aziende, realizza la sua prima edizione a dicembre 2014 e in questo secondo anno di attività si arricchisce della competizione "Students".

Una competizione in cui i giovani sono chiamati a progettare un sistema di packaging per tre formati di pasta, la soluzione cartotecnica, l'individuazione dei supporti, il progetto grafico, l'applicazione alla linea di prodotto e le informazioni sul prodotto, in linea con il tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" di Expo 2015.

I 35 lavori finalisti (30 professionisti, 5 studenti) sono ora al vaglio degli associati di Aiap (Associazione Italiana Design della Comunicazione e Visiva), Unicom (Unione Nazionale Imprese di Comunicazione) e Assografici (Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche cartotecniche e Trasformatrici), che fino al 7 giugno esprimeranno le proprie preferenze. ●●●

## Neo professionisti dell'aerospazio Il Dac assegna 75 borse di studio



IL DISTRETTO aerospaziale della Campania (Dac), presieduto da Luigi Carrino, assegna 75 borse di studio ad altrettanti studenti. I giovani acquisiranno competenze tecnico specialistiche e, al termine del percorso formativo, risponderanno ai requisiti delle figure professionali maggiormente richieste dal comparto aeronautico.



## Microcredito e Pmi Un summit a Napoli

IL VICEPRESIDENTE della Camera dei Deputati, Luigi Di Maio (a destra), visita la sede della Banca di Credito Cooperativo di Napoli. Ospite del presidente Amedeo Manzo, il politico campano si presta a un confronto sui temi del microcredito e delle recenti misure che consentono di utilizzare questo strumento per lo sviluppo delle Pmi innovative. "Abbiamo discusso dell'importanza che il microcredito riveste per il mondo dei giovani e delle start-up", dichiara Manzo al termine dell'incontro.



Clinica accreditata con il S.S.N.

- |                               |                                |
|-------------------------------|--------------------------------|
| Ambulatori specializzati      | Radiologia interventistica     |
| Chirurgia Laparoscopica       | Pneumologia                    |
| Diagnostica per immagini      | Neurochirurgia                 |
| Laboratorio analisi cliniche  | Centro Human Tecar             |
| Endoscopia digestiva          | Centro dell'Obesità - OBALON   |
| Pronto soccorso ostetrico h24 | Ambulatorio di Isteroscopia    |
| Cardiologia - Aritmologia     | diagnostica ed interventistica |
| Ginecologia - Amniocentesi    | Otorinolaringoiatria           |
| Medicina                      | Ricoveri di controllo          |
| Oncologia                     | Endocrinologia                 |
| Ortopedia                     |                                |
| Fisioterapia                  |                                |



Via San Domenico 31, 80127 Napoli (NA), P.IVA: 00739710630  
Tel. 081.7173111 - 081.7173333, Fax 081.640005, E-mail: info@sanatrix.it

LETTERA APERTA AL DIRETTORE DELL'ASL: CHIUDERE È STATA UNA DECISIONE GRAVISSIMA, FAMIGLIE E BAMBINI PRIVATI DELL'AREA VERDE

## «Riaprire parco Bottazzi, pressing dei cittadini»

**TORRE DEL GRECO.** Cancelli ancora chiusi al parco Bottazzi. E torna a crescere il pressing dei cittadini nei confronti dell'Asl e del Comune affinché si possa giungere ad una riapertura dell'area verde. Anche con una lettera aperta all'amministratore dell'Asl Napoli 3 Salvatore Panaro. Solo poche settimane fa nessun cartello, nessun preavviso: semplicemente porte chiuse per il parco Loffredo, l'area verde posta nel centro cittadino conosciuta da molti torresi come parco Bottazzi. Il piccolo polmone verde, sito in via Marconi, aveva chiuso senza alcun preavviso. Il parco Loffredo, risulta essere di proprietà dell'Asl Napoli 3 Sud, che lo aveva dato in comodato d'uso all'Amministrazione comunale previo utilizzo, sempre senza oneri da parte dell'Asl, dei locali ubicati all'ex-Macello, presso i Molini Marzoli. Insomma, uno scambio. Il motivo per cui l'accordo è terminato sarebbe quello per cui la Corte dei Conti avrebbe bocciato questo "scambio di



● Il parco Bottazzi chiuso

cortesie». Dopo cortei, proteste e una mezza promessa di riaprire i cancelli da parte della dirigenza dell'azienda sanitaria, a dar voce a chi chiede la riapertura arriva una lettera aperta firmata da un cittadino e indirizzata

all'amministratore dell'Asl. «Le confesso che sono rimasto alquanto basito dalla sua decisione di voler tout court chiudere i cancelli del parco - si legge nella missiva -. La sua è stata una decisione gravissima in quanto ha privato famiglie, giovani e specialmente bambini di un piccolo spazio verde in una città, al riguardo, avarissima. Ma ritengo - continua -, che essendo anche lei genitore, avrà senz'altro contemplato lo scoramonto di questi bambini. Molti hanno pianto e lo so perché anch'io ero lì». Ma preoccupazione e rabbia corrono anche sul web, dove non sono pochi i cittadini che accusano l'amministrazione comunale di avere delle responsabilità nel processo che ha portato alla chiusura del parco. Tra gli internauti c'è anche chi propone una diversa chiave di lettura. «Io penso - scriveva poco dopo la chiusura un internauta - che il responsabile dell'Asl, indispettito per lo stato di grave degrado in cui l'amministrazione teneva il parco, glielo ha sottratto».

**IL CRAC** Dopo i "creditori tardivi", Amato spiega le prossime tappe. L'assessore Accardo: giusto chiedere l'Ici non pagata

## «Per la Deiuemar la battaglia decisiva sarà in Cassazione»

DI ALFONSO ANCONA

**TORRE DEL GRECO.** Il giorno dopo l'udienza per l'ammissione al passivo delle "domande tardive" presentate da alcuni creditori della Deiuemar, in città regna un clima di calma e riflessione. Un clima che, però, rischia di annunciare tempesta.

**TIMORI PER IL «TESORETTO».** Non sono pochi, infatti, gli obbligazionisti che adesso temono che possa diventare ancora più difficile l'azione di recupero del "tesoro" di 800 milioni di euro sparito nel buco nero lasciato dalla società armatrice. Eh già, perché davanti al giudice delegato Massimo Palascandolo della sezione fallimentare del tribunale di Torre Annunziata, a chiedere di essere ammessi al passivo sono stati in 303, per un totale di poco più di 105mila euro. A preoccupare gli obbligazionisti,

però, sono quei 25mila euro circa di somme richieste da creditori cosiddetti "privilegiati", che cioè hanno una sorta di diritto di precedenza ad essere rimborsati rispetto agli altri obbligazionisti: tra questi figurano diversi istituti di credito, ad esempio. Non solo.

**ANCHE IL COMUNE VUOLE I SOLDI.** Tra i "creditori ritardatari" c'è anche il Comune di Torre del Greco, che lamenta dalla società 97.336 euro «per violazioni di omesso e/o parziale versamento dei tributi Ici relativi alle annualità 2009, 2010 e 2012». In poche parole, l'ex colosso armatoriale non avrebbe pagato tutte le imposte dovute. Per questo l'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Ciro Borriello, si è costituita nella speranza di poter recuperare questo "tesoretto". «La richiesta di ammissione al passivo da parte del Comune era un atto dovuto per la mancanza

dei pagamenti di tributi in particolare modo dell'Ici», osserva l'assessore al Bilancio del Comune di Torre del Greco, Ciro Accardo. Che poi aggiunge: «È giusto che chi è in difetto paghi le somme dovute». Un'udienza importante quella tenutasi giovedì scorso, ma tutt'altro che decisiva.

**LA BATTAGLIA SULLA SOCIETÀ DI FATTO.** Ben altre sono le battaglie che potranno decidere se i risparmiatori truffati potranno davvero riuscire a rientrare in possesso dei propri soldi. Antonello Amato, avvocato e componente del comitato degli obbligazionisti, spiega infatti che quella di giovedì è stata «un'udienza che andava fatta per l'ammissione al passivo di tutti, per completare le richieste», ma aggiunge che «la chiave di tutta questa dolorosa vicenda resta la sentenza della Cassazione, quel-



● L'assessore al Bilancio, Ciro Accardo



● Una delle proteste degli obbligazionisti della Deiuemar

la che dovrà decidere sull'esistenza o meno della società di fatto» messa in piedi dagli armatori della compagnia di navigazione. Un vero e proprio braccio di ferro, una decisione che gli obbligazionisti attendono già da sei me-

si. Tanto, infatti, è passato da quando fu avanzata la richiesta alla Suprema Corte. Dal riconoscimento della società, infatti, passa la battaglia decisiva per recuperare i soldi persi dalle circa 13.000 famiglie inguaiate dal crac societario.

È IL 27ENNE ANTONIO TRIESTE

## Aerospazio, consigliere comunale vince una prestigiosa borsa di studio

**TORRE DEL GRECO.** E adesso non chiamatelo secchione. Antonio Trieste, giovane consigliere comunale di Torre del Greco fresco di laurea, ha vinto una prestigiosa borsa di studio per giovani ingegneri promossa dal Distretto Aerospaziale Campano. Trieste, 27 anni, se l'è aggiudicata vincendo un concorso assieme ad altri 75 colleghi. Al consigliere di Palazzo Baronale sono stati riconosciuti 14mila euro per la ricerca aerospaziale messi in palio tra i neo-laureati nella disciplina più bravi di tutta la regione Campania. «Se credete nei sogni alla fine si realizzeranno sempre - ha detto Trieste, visibilmente emozionato -. Non bisogna mai perdere la speranza».

RUSSO TRACCIA IL BILANCIO DEL VOTO: QUI IL DOPPIO DELLA MEDIA NAZIONALE

## «Idv secondo partito in coalizione»

**TORRE DEL GRECO.** Dopo le elezioni per il rinnovo del consiglio regionale della Campania è tempo di bilanci in Idv a Torre del Greco, che si è consolidata al secondo posto tra i partiti e le liste di centrosinistra che hanno fatto parte della coalizione che ha appoggiato l'ex sindaco di Salerno alla corsa per la presidenza della regione. Il partito ha riportato sul territorio torrese ben 986 voti con il 3,26% di preferenze, ossia più del doppio della media nazionale, contribuendo ad avere un seggio in Regione con Franco Moxedano e piazzandosi nella città corallina subito dopo il Partito democra-

tico. «Il risultato di Idv Torre del Greco è la prova dell'importante lavoro svolto nella città del corallo - dichiara il segretario cittadino, l'avvocato Raffaele Russo -. Mi complimento con tutti i candidati della lista ed in particolare con gli amici Raffaele Tufano e Enzo Varriale che hanno ben figurato e con l'amico Moxedano». Afferma Nello Formisano: «La prestazione di Idv nella città di Torre del Greco ha superato di gran lunga la media nazionale e nella città di Napoli e nelle altre città della provincia, a testimonianza che qui il partito è ben radicato e strutturato».

## Trasporti

### Formazione Settantacinque borse di studio per giovani laureati

75 borse di studio ad altrettanti giovani laureati nell'ambito dei progetti di R&S in corso, con l'obiettivo di formare tecnici-specialisti nel settore dell'aeronautica. L'iniziativa è stata presentata all'Unione degli Industriali di Napoli dal presidente del Distretto Aerospaziale della Campania (Dac) Luigi Carrino. Sono intervenuti Ambrogio Prezioso, presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, Francesco Ciardiello, Miur, dipartimento per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la

Ricerca, Domenico Braccialarghe, responsabile Risorse Umane Gruppo Finmeccanica, Genaro Russo, specialista spazio e lanciatori, Sistemi e Dual Use del Distretto Aerospaziale della Campania, i rappresentanti dei prime industriali Maurizio Rosini, SVP Manufacturing di Alenia Aermacchi, Ciro Favicchia, direttore generale di Atitech, Agostino Capasso, Planning & Control di Geven, Vincenzo Martelli, direttore risorse umane Gruppo Magnaghi

## Il tuo aereo sta per partire? Niente fila col semaforo 3D

A Capodichino una serie di servizi di ultima generazione per facilitare la vita dei viaggiatori

### Gesac

Non c'è città smart senza aeroporto smart e la Gesac, società di gestione di quello di Capodichino, ha realizzato una serie di progetti innovativi

Infopoint all'avanguardia e parcheggi che leggono codici a barre e funzionano con il telepass. Monitor con semafori 3D che vi aiutano a svicolare dalle tortuose code d'imbarco. Non c'è città smart senza aeroporto smart e la Gesac, società di gestione di quello di Capodichino, ha realizzato una serie di progetti che puntano sull'innovazione per migliorare sensibilmente il servizio ai passeggeri. Soluzioni che fanno di Capodichino un aeroporto all'avanguardia mentre la Gesac ha deciso di aderire al progetto Napoli Smart City promossa dal Comune di Napoli, segno di quanto la gestione "smart" dei problemi quotidiani (dalle file eccessive al parcheggio ai servizi transfer) possano fare la differenza.

«Gesac ha varato - dice Alessandro Fidato, direttore infrastrutture e operazioni volo - un piano pluriennale di investimenti in innovazioni tecnologiche, ottimizzando notevolmente anche le infrastrutture aeroportuali, per ridurre i tempi di transito, semplificare l'ac-

cesso ai servizi e migliorare l'esperienza del passeggero durante la permanenza in aeroporto. Non a caso nel biennio del 2014-2015 abbiamo investito in tecnologia oltre 3 milioni di euro e ne prevediamo altri 6 milioni nel periodo 2016-2019». Investimenti che fanno in modo che il passeggero viva un'esperienza aeroportuale smart sin dal momento del suo arrivo ai parcheggi. Nel corso del 2014, infatti sono state installate nuove colonne, barriere e casse automatiche munite di lettori barcode multistandard e terminali Emv (Europay, Mastercard, Visa) per ridurre le tempistiche delle transizioni. L'ideale per chi arriva all'ultimo minuto e deve scappare verso il check-in. Se poi si ha il Telepass, si può addirittura accedere ai parcheggi come se fossero caselli autostradali. Il vostro aereo però sta per partire. Certo non potete saltare le verifiche della sicurezza. Però Gesac per aiutarvi ha creato un innovativo sistema di "Wayfinding Dinamico" che indica il percorso di accesso più veloce

A fianco, tre immagini dell'aeroporto di Capodichino che oggi offre al viaggiatore una serie di servizi tecnologici per facilitare il transito ed evitare code eccessive



al controllo security comunicandoli attraverso dispositivi 3D. Le famiglie sono così "guidate" in maniera smart attraverso un percorso prioritario evitando stress e giri tortuosi, e grazie a un algoritmo di gestione tutti i passeggeri al momento della scansione della carta d'imbarco sono indirizzati verso la zona di controllo meno affollata. Chi invece è diretto verso destinazioni "extra-Schengen" dal 2015 potrà usufruire di E-Gates un sistema che verifica

### Le macchine

Sono state installate nuove colonne, barriere e casse con lettori barcode

in tempi rapidissimi e con assoluta sicurezza l'identità del viaggiatore tramite un riscontro biometrico. E mentre gli infopoint multimediali indicano anche le iniziative promozionali dei negozi, l'aeroporto di Napoli sta lavorando a un sistema innovativo e dinamico di Customer Relationship che attraverso un'app aeroportuale permetterà ai passeggeri di vivere senza tante preoccupazioni l'esperienza di viaggio. E tutto? Non proprio. A breve, infatti Gesac terrà l'Airport Green Mobility Day, un'iniziativa molto "smart" indirizzata ai dipendenti per promuovere l'uso di mezzi alternativi alle auto per raggiungere Capodichino.

Paola Cacace  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# M. Cilenta & F.lla

casa fondata nel 1780

scaramanzia - tradizioni  
o' pazzariello

Via Medina 61/62, Napoli • tel. 081.5513363  
www.cilento1780.com • www.cravattecilento.it

abiti e camicie su misura | cravatte | gemelli | scarpe | pelletteria



## INNOVAZIONE

# Al via il Technologybiz, vetrina sul futuro

**DUE** giorni di incontri per quattro grandi tematiche: il 17 e 18 giugno 2015 torna a Città della Scienza Technologybiz - The business networking event - la più grande iniziativa multidisciplinare del Sud dedicata a ricerca, innovazione e impresa, giunta ormai alla sesta edizione.

La manifestazione è organizzata da Città della Scienza e Channel Management, con il patrocinio morale di Regione Campania, C.N.R., ENEA, Università di Napoli Federico II, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università Suor Orsola Benincasa, Università di Salerno, Unione degli Industriali di Napoli.

Il 17 e 18 giugno saranno due giornate per incontrare, farsi conoscere, aggiornarsi, vendere, comprare. Technologybiz propone un programma articolato di conferenze, forum tematici, incontri b2b ed un tradeshow a cui partecipa una comunità di cinquemila tra imprenditori, ricercatori, professionisti, rappresentanti delle istituzioni.

Saranno presentati 28 speech, 100 meeting B2B, 48 Keynote speakers. Particolare attenzione è rivolta a promuovere contatti con Paesi quali: Azerbaigian, Brasile, Cile, Emirati Arabi Uniti, Stati Uniti d'America. Una nuova piattaforma web espone un catalogo di soluzioni e servizi innovativi e gestisce richieste e offerte di partnership nazionali ed estere.

Per la sesta edizione di TBIZ propone, quattro grandi



tematiche, quattro TAG con cicli di incontri e workshop formativi:

- 1. Digital Trasformazione:** uno sguardo ai cambiamenti associati all'applicazione della tecnologia in tutti gli aspetti della società: trasporti, istruzione, pubblica amministrazione, sanità, turismo, beni culturali.
- 2. Business Devils:** lo spazio che come sempre TBIZ riserva alle start up. Un approfondimento sugli strumenti conoscitivi utili alla valutazione di rischi ed opportunità per le nuove imprese ed incontri con i ventures capitalist.
- 3. Open World:** le opportunità dei mercati esteri per gli imprenditori e gli amministratori delle aziende di piccole e medie dimensioni.
- 4. Smart Health:** le tecnologie per la salute dell'uomo, per l'agroalimentare, la tutela della qualità dei prodotti. L'agenda è molto ricca e si può consultare alla pagina [www.tbiz.it/eventi/](http://www.tbiz.it/eventi/)

## CHI PARTECIPA

**Imprese.** Grandi Imprese, PMI, Distretti, Consorzi e Reti.  
**Start Up.** Start up e spinoff, Incubatori, Acceleratori.  
**Maker.** FabLab, Makerspace, Artigiani digitali, Designer.  
**Ricerca.** Università, Centri di ricerca, Laboratori pubblico/privati.  
**Finanza.** Banche, Venture capital, Business Angel.  
**Associazioni.** Associazioni datoriali, di categoria, culturali.  
**Professionisti.** Ordini professionali, professionisti.  
**Istituzioni.** Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, società partecipate, Ambasciate, Consolati

## SPONSOR SCIENTIFICI

**ATENA** Distretto Alta Tecnologia Energia Ambiente  
**DAC** Distretto Aerospaziale Campano  
**DATTILO** Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica  
**IMAST** Ingegneria Materiali polimerici e composti e Strutture  
**M.A.R.eA** Aggregazione Pubblico-Privata ricerca industriale  
**MAR.TE** gestione e innovazione della logistica mare-terra  
**SMART POWER SYSTEM** Distretto ad Alta Tecnologia

## INFRASTRUTTURE

# Logistica 2.0, in arrivo uno Smart Tunnel per le città portuali

17 giugno ore 10.00 Sala Averroè

L'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo del C.N.R. presenta Smart Tunnel

Il tema della logistica nelle aree portuali italiane è una questione centrale per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane costiere. Le città portuali italiane si caratterizzano per elevati livelli di inquinamento dell'aria determinato dalle navi in banchina e dalla congestione del traffico per i mezzi che in uscita dall'area portuale transitano nella viabilità urbana. L'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo del C.N.R. presen-

ta il progetto Smart Tunnel che riguarda lo sviluppo di tecnologie per il controllo e la razionalizzazione del traffico di navi mercantili e passeggeri in area portuale, la movimentazione e la gestione dei container, la movimentazione e gestione degli automezzi.

"Il progetto di ricerca Smart Tunnel - spiega Marco Ferretti, responsabile scientifico del progetto - fornisce un insieme di risposte concrete alla crescente complessità delle filiere logistico-transportistiche, riconducibile in particolare agli aspetti organizzativo-gestionali della fase portuale. I risultati del progetto consentono inol-

tre una maggiore integrazione informativa e operativa tra i terminali portuali e i centri logistici ai quali sono essi sono funzionalmente asserviti."

17 giugno ore 15.00 Sala Vico

Al TBIZ intervento del il Distretto dell'Alta Tecnologia per i Trasporti e la Logistica "DATTILO S.c.ar.l."

Nel luglio 2013 è stato costituito il Distretto dell'Alta Tecnologia per i Trasporti e la Logistica "DATTILO S.c.ar.l." con l'obiettivo di raccogliere le migliori competenze scientifiche ed industria-

li presenti in Campania in modo promuovere la crescita di competenza e di competitività delle imprese regionali nei predetti ambiti.

Obiettivo primario di DATTILO è lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica dei processi e dei prodotti nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi e mezzi di trasporto su rotaia e su strada.

A tali attività se ne affiancano altre finalizzate a stimolare lo sviluppo sul territorio regionale delle filiere industriali dei sistemi di trasporto, essenzialmente a van-

taggio di Piccole e Medie imprese e dei soggetti pubblici di ricerca, quali le università campane ed il Consiglio Nazionale della Ricerca. A tal fine si intende condurre "azioni di sistema" a carattere regionale comprendenti, ad esempio, l'internazionalizzazione delle imprese regionali, l'alta formazione, il trasferimento tecnologico. Sono questi i punti qualificanti del piano strategico di DATTILO, che il Ministero dell'Università e della Ricerca, d'intesa con la Regione Campania, ha approvato riconoscendo DATTILO come Distretto ad Alta Tecnologia.

### Neatec: demo di ISIDIS su plastico ferroviario

Durante le due giornate di Technologybiz, Neatec sarà presente con uno spazio espositivo. I visitatori avranno la possibilità di conoscere ISIDIS, il sistema di videosorveglianza attiva di ultima generazione, in grado allertare la stanza di controllo solo in caso di eventi specifici grazie alla capacità di discriminare situazioni normali da quelle anomale.

Isidis identifica eventi anomali in tempo reale ed è particolarmente adatto in applicazioni outdoor. Infatti, Isidis si adatta e segue i cambiamenti di luce dovuti a eventi atmosferici e tipici dell'alternarsi del giorno e della notte. Condizioni, quest'ultime, che mettono facilmente in crisi la maggior parte dei sistemi di videosorveglianza. Questa caratteristica molto importante è stata ottenuta grazie all'utilizzo di nuovi sensori intelligenti virtuali.

Isidis può essere utilizzato per il controllo del gran numero di tunnel ferroviari e metropolitani, di siti archeologici, musei, industrie e di tutti quei siti in cui la presenza di un essere umano potrebbe causare danni molto seri.

### Materiali compositi innovativi: i risultati dei progetti di IMAST

Il Distretto IMAST al TBIZ presenterà al Technologybiz il giorno 18 giugno alle ore 15,00 alcuni tra i risultati più significativi nell'ambito dei progetti di ricerca PON02. I progetti sono nati dall'esigenza di sviluppare materiali innovativi dalle caratteristiche sempre più performanti, la crescente sensibilità del mercato per il risparmio energetico e l'ecosostenibilità costituiscono altrettante sfide tecnologiche alle quali è oggi possibile rispondere ricorrendo ai compositi a matrice polimerica, particolarmente versatili e dunque adatti a una molteplicità di applicazioni. Grazie alle nanotecnologie, vengono oggi realizzati nuovi compositi con funzionalità di grande interesse: fisico-chimiche, elettriche, meccaniche, elettromagnetiche, ottiche, estetiche e resistenza alle alte temperature. IMAST ha sviluppato numerose soluzioni tecnologiche innovative in grado di impatta-



Luigi Carrino, presidente del Dac

re su diversi settori industriali, con gli obiettivi di ridurre i pesi delle strutture, ottimizzare i processi di manifattura (riduzione di consumi energetici, scarti e miglioramento della qualità del prodotto finale), semplificare i processi di assemblaggio/disassemblaggio di elementi in composito, sviluppare materiali intelligenti in grado di svolgere funzioni sensoristiche, di autoripararsi e di resistere alle alte temperature.

### Il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC) fiore all'occhiello del territorio

Stimolare la collaborazione tra imprese, centri di ricerca e Università, per creare concrete opportunità di business e continue occasioni di crescita e innovazione per le aziende. E' la mission del Dac, il Distretto Aerospaziale della Campania con sede a Capua (Caserta), una realtà d'eccellenza nel panorama nazionale orientata alla realizzazione e gestione di un modello industriale a rete, capace di progettare soluzioni industriali competitive e proporre sul mercato.

Il Distretto, che coinvolge circa 140 soggetti, tra cui 8 grandi gruppi industriali (tra cui Alenia Aermacchi, MBDA, Magnaghi, Atitech, DEMA, Telespazio), 11 centri di ricerca (tra cui il CIRA, il CNR, l'ENEA e le 5 Università campane) e 125 piccole e medie imprese (considerando quelle che aderiscono agli otto consorzi soci), rappresenta oggi un punto di riferimento nel sistema economico della Campania. "Il polo aeronautico campano è uno dei settori strategici di sviluppo sostenibile del territorio - spiega il presidente del DAC, professor Luigi Carrino - non solo per quantità di imprese, fatturato e numero di occupati, ma anche per la presenza di un'eccellente rete di ricerca scientifica e di alta formazione".

Il Distretto, in particolare, ha realizzato un piano strategico che conta 10 programmi di sviluppo, di cui sei già avviati, con un investimento di oltre 100 milioni di euro. Attraverso tali programmi, il DAC mette insieme tutti i settori dell'industria aerospaziale campana: dall'aviazione commerciale all'aviazione generale, dallo spazio e vettori alla manutenzione e trasformazione.

**IL RETROSCENA****Giunta, c'è Carrino****ANTONIO FERRARA**

**D**OPPO l'incontro a Palazzo Chigi tra Renzi e De Luca del 5 giugno, i contatti tra il leader del Pd e il neo presidente della Regione non si sono mai interrotti. C'è da definire l'agenda della priorità.

A PAGINA II

**IL RETROSCENA**

# Strategia De Luca verso una giunta dei professori

**D**OPPO l'incontro a Palazzo Chigi tra Renzi e De Luca del 5 giugno, i contatti tra il leader del Pd e il neo presidente della Regione non si sono mai interrotti. C'è da definire l'agenda della priorità, c'è da mettere a punto la strategia per affrontare il nodo Severino. E poi c'è da varare la giunta, che sarà - per richiesta dello stesso Renzi condivisa da De Luca - una giunta tecnica di alto profilo, 10 assessori tra i quali non ci saranno consiglieri regionali eletti. Sempre più certa la nomina come vicepresidente di Raimondo Pasquino, ex rettore dell'università di Salerno, che lascerebbe così la presidenza del consiglio comunale di Napoli. Pasquino, da sempre vicino a De Luca, è gradito all'Udc di De Mita e suggerirebbe il patto tra il neo governatore e de Magistris, agevolando il rientro

del sindaco di Napoli nell'alveo del centrosinistra. Tra i papabili ci sono: Luigi Carrino, presidente del Cira, il centro di ricerche aerospaziali di Capua, e del Distretto aerospaziale campano, professore alla Federico II; Lida Viganoni, ex rettore dell'Orientale; l'eurodeputata renziana Pina Picierno; Amedeo Lepore, docente di Economia alla Seconda università di Napoli e vicino all'ex presidente Giorgio Napolitano; Antonello De Luca, ordinario di Ingegneria alla Federico II, esperto di infrastrutture; Umberto De Gregorio, commercialista e consigliere politico di De Luca durante la campagna elettorale; Luigi Cobellis, medico ed ex capogruppo regionale dell'Udc; Mario Calabrese, docente, assessore alle Infrastrutture della giunta de Magi-

stris. De Luca ha incontrato anche l'imprenditrice Marilù Faraone Mennella, e anche con lei si è parlato di un possibile impegno nel governo regionale. (a.fe.)

“

**INOMI**  
Voci su Luigi Carrino del Cira  
Un incontro con Faraone Mennella

”

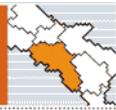


Peso: 1-2%,2-17%

**Assemblee / 2.** Al centro del dibattito il grande progetto di un parco tematico dell'aerospazio sul modello di Tolosa e Orlando

# Caserta torna a pensare al futuro

CAMPANIA



Vera Viola

CASERTA

■ Due grandi progetti per guardare avanti e dare un contributo concreto allo sviluppo di un'area duramente colpita da numerose crisi. Parte "da due" Confindustria Caserta che ieri, in occasione dell'Assemblea annuale ha voluto, nella cornice impegnativa della Reggia borbonica, in qualche modo chiudere una fase molto negativa e guardare in avanti. Abbandonando anche il consueto rituale delle assemblee territoriali più focalizzate sull'andamento dell'economia nell'anno precedente con uno sguardo alle prospettive per il futuro.

«Numeri descriverebbero ancora una realtà molto negativa - dice

Luciano Morelli, presidente della Confindustria Casertana - riteniamo che ora si possa ripartire. Ce lo consentono le soluzioni degli ultimi giorni di gravi e lunghe crisi industriali, come quelle di Whirlpool, Firema, Spray Pan. Tre gruppi internazionali si impegnano a investire sul territorio, ciò rivela che c'è ancora attrattività».

Da dove ripartire? Al centro, per Morelli, va posta l'attività manifatturiera e da qui il titolo «Rimpresa» scelto per l'incontro confindustriale. Ma anche nuovi progetti: il primo che nasce dentro l'impresa, e il secondo ispirato alla riqualificazione di aree che l'industria ha abbandonato. Il parco dell'Aerospazio è un'idea di Luigi Carrino, presidente del Dac (distretto aerospaziale della Campania) e del Cira, che Confindustria Caserta sposa in pieno. Così

come l'Asi. «Ha espresso apprezzamento il neo governatore della Campania Vincenzo De Luca», precisa Carrino. Dac e Unione industriali finanziano lo studio di fattibilità. In sintesi, si pensa di riqualificare l'enorme area militare ex Macri-co, per realizzare con un investimento pubblico privato di 58 milioni il primo Parco tematico italiano sul modello di quelli di Tolosa e di Orlando: si prevede che possa creare 1000 posti di lavoro e garantire 550 mila presenze annue. Il secondo progetto punta su un'area industriale dismessa, la ex Siag (inattiva ferma da vent'anni) dove si vorrebbe realizzare il Parco del Benessere, con attività legate all'agricoltura, alla salute e allo sport. L'iniziativa, denominata Exfactory, che coinvolge il Coni, è stata oggetto di uno studio

di fattibilità curato dalla Seconda Università di Napoli su incarico di Invitalia che è pronta a finanziare almeno in parte il progetto.

## IL PRESIDENTE

Morelli: i numeri sono ancora fortemente negativi ma la soluzione di molte crisi aziendali ci dà speranza in una ripartenza

## IL PARCO IN CIFRE

**58 milioni**

**L'investimento**  
Il piano di fattibilità del Parco tematico dell'Aerospazio prevede la realizzazione nell'area militare ex Macri-co. Si prevede che sarà realizzato grazie a un finanziamento pubblico a carico dei fondi Ue e di un investimento privato. Il Parco sarà struttura di edutainment e di diffusione della cultura scientifica in stretto collegamento con il Distretto dell'Aerospazio a cui aderiscono imprese piccole e grandi, università e centri di ricerca



Peso: 10%

# Legalità e sviluppo, la nuova sfida di Caserta

**ANTONIO MARIA MIRA**

INVIATO A CASERTA

**P**assata, almeno in parte, la "paura" per i casi Whirlpool e Firema, il mondo delle imprese casertane prova a voltare pagina, «guardando al futuro con progetti importanti, perché dopo anni di crisi anche qui ci sono prospettive ma solo se si fa qualcosa di nuovo», dice il presidente di Confindustria Caserta, Luciano Morelli. E "Rimpresa-Idee e progetti per rilanciare l'economia del territorio" è stato il titolo della LXX assemblea degli imprenditori nel corso della quale sono stati presentate le due iniziative che Confindustria sta sostenendo: il Parco dell'Aerospazio che a regime porterà mille nuovi posti di lavoro, e ExFactory, polo del benessere, della salute, dello sport e dello sviluppo sostenibile. Ma, aggiunge Morelli, «senza dimenticare il rilancio del manifatturiero, in particolare i settori dell'ambiente, dell'agroalimentare, del tessile». Parole importanti per una provincia che sconta i guasti della Terra dei fuochi e gli affari della camorra. E anche su questo Confindustria conferma «il grosso lavoro sulla legalità. Non siamo stati teneri – ricorda Morelli – anche con 2-3 espulsioni l'anno di imprenditori collusi. Ma ora il corpo è sano». La camorra è av-

vertita, anche in vista dei due nuovi progetti. Il primo è finanziato da Confindustria («Un nostro regalo» scherza il presidente) ed è stato realizzato dal Distretto tecnologico aerospaziale della Campania (Dac). Prevede la realizzazione di un Parco dell'aerospazio nell'ex area militare Macri-co (Magazzino centrale ricambi mezzi corazzati) non lontana dalla Reggia di Caserta. «Un'immensa area da riempire e da riconsegnare alla città, un parco culturale urbano, non un parco alla Walt Disney», spiega il coordinatore del progetto Francesco Polverino. Non a caso sono coinvolti 5 atenei e 8 aziende dell'aerospazio. Previsti musei, laboratori, osservatori, tutti in strutture leggere, ma anche serre e tanto verde. Centomila metri quadri, uno dei più grandi parchi urbani del Mondo, seguendo i modelli di successo della *Cité de l'espace* di Tolosa e del *Kennedy space center visitor complex* di Orlando. «Vogliamo che i cittadini, invece che andare all'*outlet*, vengano al Parco – aggiunge Morelli –. Il territorio deve avere un'offerta culturale, oltre a quella "classica" della Reggia, di San Leucio e tanti altre testimonianze del passato. Ora serve un colpo d'ala verso il futuro». Diffusione della cultura scientifica ma anche «per dare una speranza di occupazione stabile per

i nostri figli – sottolinea il presidente del Dac, Luigi Carrino –. Caserta deve vivere, bisogna smettere di lamentarsi, e combattere per il cambiamento». Un forte investimento pubblico-privato di 58 milioni che creerà un indotto capace di far crescere del 2% il Pil della città, grazie alle 550mila presenze di visitatori annui. Le stesse intenzioni del secondo progetto, ExFactory, polo dello sport e del benessere, che nasce per recuperare un ex area industriale di ben 23 ettari a Marcianise. Un progetto che nasce dalla collaborazione tra Invitalia e la Seconda università di Napoli, col convinto sostegno del Coni. Iniziativa multidisciplinare, 8 attività sportive, ma anche colture agricole come la canapa, la viola, le erbe officinali, per recuperare il paesaggio agrario e la cultura del territorio. Saranno restaurate le vecchie, ma molto importanti, strutture industriali, ci saranno energie rinnovabili e 3 km di piste ciclabili. «Per strappare i nostri ragazzi al deserto metropolitano».

**Un parco aerospaziale  
e un polo dello sport per rilanciare  
un territorio già provato  
da crisi industriali e ambientali**



La Reggia di Caserta



Peso: 18%

**La convention** Il modello di sviluppo guarda all'Ohio negli Stati Uniti. Ospite il senatore Lou Gentile

# «Confindustria, sfida per la ripresa»

Assemblea e celebrazione dei 70 anni alla Reggia. Morelli: il rilancio parte dalle aziende

Nella giornata che celebra il suo passato lungo esattamente 70 anni, Confindustria Caserta indica la direzione per lo sviluppo futuro, testimoniando, progetti alla mano, che ci sono segnali del rilancio produttivo di Terra di Lavoro. Ieri mattina alla Reggia, in occasione dell'assemblea annuale, gli industriali hanno lanciato la «rimpresa», ovvero la «ripresa attraverso la centralità dell'impresa».

> A pag. 25

**Le questioni del territorio**

## Confindustria, la nuova sfida della «rimpresa»

Assemblea e celebrazione dei 70 anni alla Reggia. Morelli: «Il rilancio parte dalle aziende»

### Gli Usa

Il modello di sviluppo guarda all'Ohio. Ospite il senatore Lou Gentile

### Le difficoltà

L'ad di Invitalia Arcuri: «Incapaci di spendere le risorse Ue». Iannotti Pecci: «È il momento di fare squadra»

### Lorenzo Iuliano

Nella giornata che celebra il suo passato lungo esattamente 70 anni, Confindustria Caserta indica la direzione per lo sviluppo futuro, testimoniando, progetti alla mano, che ci sono segnali del rilancio produttivo di Terra di Lavoro. Ieri nella Cappella Palatina della Reggia, in occasione dell'assemblea annuale, gli industriali hanno lanciato la «rimpresa», ovvero la «ripresa attraverso la centralità dell'impresa», a partire da quella manifatturiera. Una giornata dedicata al coraggio (e anche all'orgoglio) di fare imprenditoria qui, alla resistenza e al richiamo alla necessità di un nuovo rapporto tra aziende e territorio. «Qui ci sono germogli di cambiamento che vanno protetti e difesi», arringa nel suo intervento il presidente di Confindustria Caserta, Luciano Morelli. «Abbiamo assistito a tante crisi, ma la svolta positiva su vertenze come Whirlpool, Firema e Codap fanno ben sperare ora. È il momento della ripresa, con l'approccio moderno che richiede l'industria». Ecco perché nella seconda parte dell'evento,

dal titolo «Reinventare il futuro», vengono presentati due progetti strategici, le due gambe del possibile nuovo corso casertano: il parco dell'aerospazio nel Macrigo guidato dal Cira di Capua e la cittadella dello sport e del benessere nell'area ex Siag di Marcianise.

Ad ascoltare Morelli in platea, tra gli altri, ci sono tre rappresentanti delle istituzioni al loro debutto pubblico: il prefetto di Caserta Arturo De Felice («Basta piangersi addosso ed essere assuefatti, il cambiamento è possibile», dice), il presidente di Confindustria Campania, Costanzo Iannotti Pecci («Fare squadra con il nuovo governo regionale è decisivo», sprona) e l'assessore regionale alle Attività produttive, Amedeo Lepore, che non interviene in attesa dell'insediamento ufficiale. Ma il presidente della Provincia Di Costanzo quando viene chiamato per portare un saluto non è in sala, dei consiglieri regionali si vedono solo Stefano Graziano e Gianpiero Zinzi. La politica è ancora altrove. I messaggi che manda Morelli - nel corso dell'evento

moderato dal giornalista del Mattino, Nando Santonastaso - dovrebbero però essere raccolti proprio dal territorio. Anche la provocazione su turismo e migranti: «Lo sviluppo del litorale domizio è frenato dalla massa di immigrati, massimo rispetto umano, non voglio usare parole alla Salvini, ma se vengono a delinquere è meglio che vadano altrove», sostiene. E incalza sulla legalità, «che si deve praticare, come facciamo noi, tanto che Confindustria Caserta è indenne da infiltrazioni camorristiche grazie al lavoro eccellente dei probiviri». Politica e amministrazione locale sono i nodi da sciogliere: «Servono cirenei che aiutino a portare la croce e meno farisei. Invece io vedo ancora troppi farisei in politica», attacca Morelli.



Il rilancio su cui lavora Confindustria guarda al modello americano, quello realizzato in Ohio per l'esattezza. Ieri sono arrivati a discuterne il senatore Democratico Lou Gentile, originario italiano, e Massimo Cugusi, segretario generale di «Amerigo», l'organizzazione di italiani che hanno partecipato a programmi di scambi culturali americani. «Anche da noi - fa sapere il senatore - c'è stata una forte crisi del manifatturiero, ma molte aziende stanno ritornando, grazie a incentivi fiscali e a un'operazione di semplificazione». In Campania invece non si è in grado di utilizzare i fondi Ue, come segnalal'ad di Invitalia, Domenico Arcuri: «Siamo ancora all'alba della nuova

stagione di programmazione europea, iniziata però nel 2014. Della precedente stagione 2007-2013 finora è stato speso il 73% in Italia, molto meno al Sud, abbiamo soldi ma non sappiamo investirli». E poi il paradosso: «Dovremmo uccidere tutti gli astronauti e gli acquaiuoli. I primi sono quelli che decidono sul Sud senza sapere di cosa parlano, i secondi sono quelli che spendono le risorse per creare solo fontane e opere inutili». Gli fa eco Giuseppe Cerbone, direttore generale di Ferrarelle: «Noi abbiamo utilizzato al meglio il contratto di programma sul territorio, creando occupazione». Un esempio virtuoso, ma ancora troppo raro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**La giornata** Nella Cappella Palatina della Reggia si è tenuta l'assemblea annuale di Confindustria Caserta



**Il presidente**

Sferzata alla politica

«Servono cirenei che portino la croce, ma vedo troppi farisei in politica», accusa Morelli



**Il dibattito**

L'industria al futuro

**Gli industriali denunciano lacci burocratici e difficoltà a spendere i fondi europei**



**I premi**

La fucina di Brillantino

**Targa al maestro e cacciatore di talenti della Excelsior «per l'impresa nello sport»**

# Il progetto / 2

## Parco dell'aerospazio, un polo culturale

### Caserta

Previsto investimento da 60 milioni su area di 100mila metri quadrati. Da sciogliere il nodo della proprietà «I più grandi sponsor del Parco dell'aerospazio nell'area ex Macrico di Caserta sono le associazioni, i giovani e la gente che ci spronano ad andare avanti. E noi non vogliamo avere la mission di uno sviluppo teorico della scienza, ma essere strumento di sviluppo locale». Il presidente del Cira di Capua, Luigi Carrino, racconta la condivisione del territorio al piano che vede in prima fila il Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania (Dac) e Confindustria Caserta. Nel cuore del capoluogo si punta a realizzare l'esempio della «Città dello Spazio» di Tolosa e del «Kennedy Space Center Visitor Complex» di Orlando. La riproduzione in grande scala della Stazione Spaziale Internazionale, un'area dove è possibile sperimentare l'assenza di gravità per vestire i panni

di un astronauta o un visitatore di Marte: sono alcune delle strutture previste nel primo parco dell'aerospazio italiano. Sarà uno dei più grandi parchi urbani al mondo, di pubblico interesse, con spazi verdi a disposizione della città, dedicato al settore aerospaziale e alla diffusione della cultura scientifica.

È previsto un investimento di 60 milioni fra fondi pubblici (europei) e privati su un'area di oltre 100mila metri quadrati e sono stimati oltre mille nuovi posti di lavoro e circa 550 mila presenze annue. Vi saranno due aree tematiche: una riservata all'Aeronautica e la seconda allo Spazio e all'Astrofisica. «L'obiettivo - spiega Carrino - è di realizzare una virtuosa fusione tra l'esigenza di tutelare la destinazione del Macrico, creando al contempo uno dei più grandi parchi urbani al mondo con all'interno spazi di diffusione della cultura scientifica, e di dare anche un contributo, che potrebbe essere decisivo, alla ripartenza dell'economia del territorio».

Oggi la proprietà dell'area è dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, «ma c'è grande disponibilità a collaborare», fa sapere Carrino, che avverte: «Se il progetto non si realizza

nel Macrico viene a mancare la ragione prima per farlo a Caserta, cioè quella di creare un secondo grande attrattore oltre la Reggia, capace di generare ripresa e occupazione». Diverse le ipotesi in campo: l'acquisizione dell'area oppure il coinvolgimento della proprietà attraverso forme ancora da individuare. Carrino conclude con un appello all'intero territorio: «Se i giovani qui non trovano un tessuto adeguato, perderemo i loro talenti. Io chiedo di aiutarci a farli restare».

**lor.iul.**

### Il monito

Il presidente del Cira, Carrino: «Se non si fa nell'ex Macrico, viene meno anche la ragione di realizzarlo qui»



Peso: 15%

## PROGETTO DEL DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE

### Un Parco dello Spazio nell'ex "Macrico"

**CASERTA.** Realizzare il primo parco dello Spazio in Italia, riqualificando l'area militare denominata ex "Macrico" (Magazzino centrale ricambi mezzi corazzati) della città di Caserta, oggi di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero (Idsc). È l'obiettivo del Distretto tecnologico aerospaziale della Campania che, in collaborazione con l'Unione degli Industriali della Provincia di Caserta, ha presentato, nell'ambito dell'assemblea generale dei soci dell'Unione degli Industriali presso la Reggia di Caserta, lo studio di fattibilità per la costruzione del nuovo Polo. Sul progetto il neo-governatore, Vincenzo De Luca, ha espresso di recente il suo forte appoggio. Il Parco tematico, in particolare, verrà realizzato seguendo i modelli di successo della "Cité de l'Espace" di Tolosa e del "Kennedy Space Center Visitor Complex" di Orlando.



**CASERTA. Il neo governatore Vincenzo De Luca ha espresso un forte appoggio sul progetto**

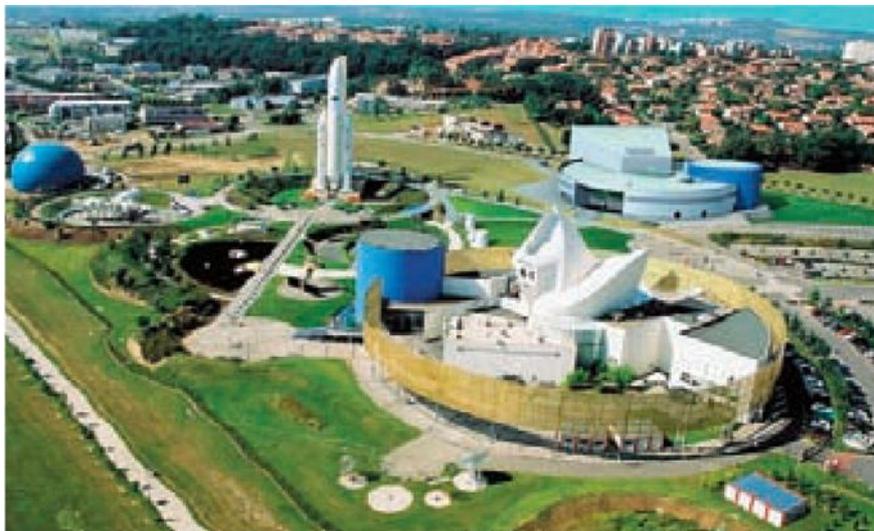
# Il Parco aereospaziale porterebbe 1000 posti di lavoro

CASERTA. Realizzare il primo parco dello Spazio in Italia, riqualificando l'area militare denominata e"Macrico" (Magazzino centrale ricambi mezzi corazzati) della città di Caserta, oggi di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (IDSC).

E' l'obiettivo del Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) che, in collaborazione con l'Unione degli Industriali della Provincia di Caserta, ha presentato oggi, 9 luglio, nell'ambito dell'assemblea generale dei soci dell'Unione degli Industriali presso la Reggia di Caserta, lo studio di fattibilità per la costruzione del nuovo Polo. Sul progetto il neo Governatore, Vincenzo De Luca, ha espresso di recente il suo forte appoggio. Il Parco tematico, in particolare, verrà realizzato se-

guendo i modelli di successo della "Citè de l'Espacce" di Tolosa e del "Kennedy Space Center Visitor Complex" di Orlando. Con un'estensione di oltre 100 mila metri quadrati, sarà uno dei più grandi Parchi urbani al mondo, di pubblico interesse, con spazi verdi a disposizione della città, dedicato al settore aerospaziale e alla diffusione della cultura scientifica, con installazioni "leggere". Stimati 1.000 nuovi posti di lavoro e circa 550mila presenze annue, grazie alle quali verrà dato un forte impulso all'economia del territorio. Il costo dell'intero investimento pubblico - privato è valutato in circa 58 milioni di euro. La nascita della "Citè de l'Espacce" di Tolosa ha portato un incremento del PIL del 2%. Significa nuovi alberghi e ristoranti, nuove linee di trasporto (bus e treni), nuove iniziative commerciali, nuovi

operatori turistici, nuove iniziative tecnologiche e plusvalore immobiliare. In un contesto socio economico come quello di Caserta si stima che l'aumento del Pil indotto dalla nascita del Parco dell'AeroSpazio sia di molto superiore al 2%.



Peso: 25%

## L'intervista Parla il professor Carrino

### Aerospazio «Il nostro obiettivo è far crescere i distretti del Sud»

DI PAOLA CACACE

«L' aeronautica in Campania ha la particolarità di essere rappresentata in tutte le sue forme, i numeri sono ormai importanti». Così Luigi Carrino, presidente del Centro

italiano ricerche aerospaziali e del Distretto aerospaziale campano. «Il mio desiderio - aggiunge - è quello di creare relazioni sempre più proficue tra il nostro ed il distretto pugliese. Abbiamo già collaborazioni, la nostra unione può essere una opportunità per il Paese».

A PAGINA IX



La ricerca Numeri in crescita per il settore nel Mezzogiorno. A Caserta presentato agli industriali il progetto del primo Parco dell'aerospazio in Italia

## «Sogno Campania e Puglia leader nell'aerospazio»

Parla Carrino, presidente del Circa e del Dac: «Le nostre collaborazioni anche nell'aviazione un'opportunità per il Paese»

DI PAOLA CACACE

«L'idea è realizzare nell'ex Macrigo di Caserta il parco dell'Aerospazio Italiano, prima struttura a livello nazionale destinata a fare divulgazione scientifica per un pubblico di non esperti, occupando con ampissimi spazi verdi e poche costruzioni molto leggere circa un terzo della struttura restituendo il resto alla città come parco urbano, con proposte come il giardino delle biodiversità, un auditorium e tanto altro. Un progetto che fa leva sull'importanza della Campania nell'aeronautica e nello spazio sia dal punto di vista scientifico che manifatturiero». A parlare è Luigi Carrino, presidente del Circa, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali e del Dac, il distretto aerospaziale della Campania. Giovedì scorso il progetto è stato illustrato all'As-

semblea annuale di Confindustria Caserta.

**I numeri mostrano l'aerospazio come massima eccellenza campana.**

«Stime del 2011 calcolano un fatturato diretto di 1 miliardo 613mila milioni, pari al 22% del fatturato dell'intero Paese. Nel 2009 avevamo 56 core-companies a lavoro per l'aeronautica con circa 8400 addetti che rappresentano il più alto valore di occupazione del settore italiano. L'aeronautica in Campania ha la particolarità di essere rappresentata in tutte le sue forme: l'aviazione commerciale con Alenia Aermacchi; l'aviazione generale (Tecnam), la manutenzione e la trasformazione (Atitech). E poi abbiamo una delle tre aziende di tutto il mondo qualificate per gli interiors della Boeing, la Geven. Davvero tantissimi nomi. E io ho citato solo i più noti».

**Al Sud c'è anche il distretto pugliese da non sottovalutare grazie alle oltre 50 imprese che generano vendite per circa 1 miliardo di euro e in cui lavorano**

**oltre 5000 addetti.**

«Una realtà più giovane della nostra ma la cui dinamica dà un segnale molto forte: l'importanza di politiche chiare a favore del settore. L'unione di Campania e Puglia potrebbe, poi, rappresentare un'opportunità immensa per tutta l'Italia. Come d'altronde ha dimostrato il lavoro sul progetto per il velivolo Turboprop in cui ci siamo seduti con la Puglia al tavolo per ragionare assieme ad Alenia Aermacchi».

**Ci fa un quadro del lavoro del Dac?**

«Impossibile. Posso dire però che abbiamo già 11 progetti strategici approvati dal Miur. Di questi,



Peso: 1-5%,9-41%

5 hanno come riferimento tecnologie abilitanti per una nuova classe di velivoli regionali e studiano nuove soluzioni per la fusoliera, il carrello di atterraggio e altro. In cantiere la realizzazione di un radar molto avanzato di precisione micrometrica, un altro sui micro e nano satelliti. Tutti obiettivi comunque di interesse industriale forti anche di un partenariato di imprese».

### E poi c'è il Cira.

«È una società consortile senza scopo di lucro, nata per effetto di un decreto ministeriale per attuare il Prora, programma di ricerca aerospaziale. Abbiamo il mandato del Governo di sostenere gli sviluppi dell'industria aerospaziale.

Questo, tra le altre cose, costruendo e gestendo impianti di test unici al mondo come il Plasma Wind Tunnel che riproduce le condizioni che i velivoli spaziali incontrano durante il rientro sulla Terra, o l'Icing Wind Tunnel che testa le soluzioni che evitano che si formi il ghiaccio sulle ali degli aerei. Inoltre abbiamo avviato il progetto di apertura di un polo di innovazione tecnologica nell'area del Cira che ci ha visto chiudere accordi con le principali imprese aerospaziali italiane perché trasferissero da noi nuclei di ricerca ripropo-

nendo il modello Silicon Valley. Un esempio di attrazione presso il nostro territorio in controtendenza rispetto al solito».



Il professor Carrino; a lato le fasi della lavorazione della fusoliera di un Boeing in Puglia



Peso: 1-5%,9-41%

## IN BREVE

AL CIRA DI CAPUA

### Spazio, accordo per i progetti di ricerca

Evitare la frammentazione delle risorse, sviluppare e sostenere progetti di ricerca nella regione Campania e potenziare le infrastrutture nel settore spaziale: questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dal governatore De Luca e da Roberto Battiston, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, al Cira di Capua.



## Lo sviluppo del territorio

# Aerospazio, c'è l'accordo Asi-Regione

## De Luca a Capua: «Eccellenza Cira, sosterremo la punta di diamante»

**Giulio Sferragatta**

Non esistono precedenti in Italia. E la Campania, con le sue eccellenze nel settore della ricerca, si ritrova a detenere un primato nello studio e nello sviluppo dell'innovazione tecnologica. Nel Centro di Ricerche Aerospaziali di Capua, il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, e il presidente dell'Asi (Agenzia Spaziale Italiana), Roberto Battiston, hanno ieri sottoscritto un protocollo d'intesa - il primo finora realizzato tra l'agenzia ed un ente regionale - per una collaborazione quinquennale in attività di ricerca e potenziamento delle infrastrutture nel campo aerospaziale. Un banco di prova importante, in cui Asi e regione Campania saranno chiamate ad operare in sinergia, allo scopo di favorire e sostenere progetti di investimento, soprattutto in termini di evoluzione scientifica e di sviluppo delle tecnologie dell'aerospazio.

L'accordo, siglato alla presenza di numerosi ricercatori e imprenditori del comparto aerospaziale, è stato formalizzato durante il primo workshop nazionale su «Le Tecnologie Nazionali per mini e micro satelliti: Idee, Progetti e Prospettive», in programma dal 20 al 22 luglio, proprio all'interno del Cira. Con l'obiettivo di definire e mappare lo stato delle tecnologie nazionali per i mini e micro satelliti, oltre che per raccogliere idee, progetti e prospettive sugli sviluppi tecnologici nel settore, il workshop ha riscos-

so ampia adesione e partecipazione da parte dei maggiori esponenti della comunità industriale e scientifica nazionale, molti dei quali intervenuti - tra l'altro - in qualità di relatori. «L'aerospazio - ha evidenziato il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca - è la nostra punta di diamante. È un'eccellenza che intendiamo potenziare e implementare, facendo scelte rigorose anche nell'uso dei fondi europei. La nuova Campania non ha bisogno di clientele politiche, ma di ricerca, di sviluppo e di competitività». E riferendosi alle risorse economiche che saranno destinate al comparto aerospaziale,

ha poi aggiunto: «Misureremo la capacità di creare brevetti, di fare economia, di investire in ricerca e occupazione qualificata. Avevamo promesso che non saremmo stati più ultimi ed oggi ho l'ambizione di dire che siamo la prima regione a definire un quadro di sostegno alle infrastrutture del settore dell'aerospazio». E riguardo ai grandi progetti di investimento, il presidente De Luca, al di là della ricerca aerospaziale, ne ha indicati altri due, quali: l'agroalimentare e l'automotive. «Messe insieme queste opportunità - ha concluso - possiamo davvero immaginare un progetto straordinario per la Campania, il Sud e l'Italia». In merito al protocollo siglato, ieri, tra Asi e regione Campania, il presidente dell'agenzia Roberto Battiston ha posto l'accento sull'importanza dell'accordo che «rientra in un percorso condiviso che, si auspica, permetterà di raggiungere importanti traguardi». Una location, quella del Centro di Ri-

cerche Aerospaziali di Capua, di certo non casuale. «È il nostro braccio operativo», ha sottolineato il presidente

dell'Asi. I numeri, peraltro, parlano chiaro. Per il triennio 2015-2017, il Cira ha attivato due linee strategiche, riguardo ai sistemi di accesso allo spazio, satelliti e sistemi di esplorazione, oltre che per i sistemi di bordo, per l'Atm e per le piattaforme spaziali. Sul fronte risorse, il presidente del Cira Luigi Carrino ha evidenziato: «C'è un

buon rapporto tra il Cira, il Ministero competente e l'Asi. Siamo stati capaci di rilanciare gli obiettivi e il ruolo del centro e, in questo senso, siamo molto tranquilli. Credo che uno dei principali errori commessi nel passato è stata la frammentazione dell'utilizzo delle risorse strutturali. Oggi gettiamo le basi per una cosa straordinariamente importante. La regione Campania si impegna a coordinarsi con l'Agenzia Spaziale Italiana, in maniera tale che le politiche di sviluppo in campo spaziale siano coerenti con le strategie che l'agenzia stessa andrà ad indicare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Patto**

Quello siglato tra De Luca e Battiston è un accordo senza precedenti



**La giornata** De Luca incontra Carrino e Battiston

CIRCA DI CAPUA Regione Campania ed Agenzia spaziale italiana siglano un protocollo per progetti di innovazione e ricerca: una messe di fondi europei

## Settore aerospaziale, ora è pronto il "decollo" ad alta quota

*I satelliti a fine vita non diventano spazzatura, oggi sono mini e "verdi"*

DI **MANLIO SEQUI**

**CASERTA.** «Il settore aerospaziale sarà la punta di diamante dell'industria e della ricerca in Campania. Per questo motivo saranno messe a disposizione risorse immense a livello di fondi europei». Così il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca in visita al Cira (Centro italiano di ricerche aerospaziali) di Capua dove ha siglato un protocollo d'intesa con l'Asi (Agenzia Spaziale Italiana) per progetti di innovazione e ricerca e implementazione di infrastrutture nel settore aerospaziale.

«L'ACCORDO È IL PRIMO in Italia tra l'Asi e un ente regionale. La Campania si salverà solo puntando sulle eccellenze, come appunto l'aerospazio, che vede nel Cira di Capua un centro di grande importanza strategica, ma anche puntando sugli altri due settori dell'agroalimentare e dell'automotive - spiega De Luca - Si conclude la stagione dei fondi Ue polverizzati, e nasce una nuova Campania senza clientele poli-

tiche. I fondi Ue verranno utilizzati per pochi grandi investimenti, come noi ci apprestiamo a fare sull'aerospazio. Però alle risorse investite dovranno corrispondere i risultati, e noi controlleremo che ciò avvenga».

**IL PRESIDENTE DEL CIRA,** Luigi Carrino, ha spiegato che «fino ad ora il problema degli investimenti nel settore aerospaziale era la dispersione delle risorse per il mancato coordinamento tra i diversi livelli istituzionali. Con questo protocollo il Cira diventa perno centrale del piano di sviluppo e rilancio della Regione nel settore dell'aerospazio». Plaude alla firma del protocollo anche il presidente dell'Asi Roberto Battiston, secondo il quale «nel settore aerospaziale non ha senso arrivare secondi, ma bisogna sempre competere per vincere, e l'accordo con la Regione va in questa direzione». Per Giovanni Sgambati, segretario della Uilm Campania, «questo è un buon modo per valorizzare uno dei centri di ricerca come il Cira».

**LE NUOVE TECNOLOGIE** presentate al Cira di Capua, riguardano anche i satelliti: si evolvono, diventano mini e "verdi", cioè a fine vita non diventano spazzatura spaziale ma sono capaci da soli di rientrare in atmosfera per disintegrarsi su aree sicure e disabitate. Anche l'Italia si sta organizzando con un proget-

to nazionale ed è ai nastri di partenza un bando dell'Asi. I mini satelliti hanno un peso inferiore rispetto ai grandi, da pochi chili a qualche centinaio. Con il vantaggio che hanno costi di lancio più bassi e sono alla portata anche di piccole imprese. Inoltre possono utilizzare anche tecnologie già esistenti come la batteria di un cellulare. I mini satelliti faranno cose diverse dai grandi, ha sottolineato Battiston: «Formeranno costellazioni numerose, in grado di passare anche dopo poche ore sullo stesso luogo, a differenza dei grandi satelliti. Così permetteranno di avere una immagine dinamica e non statica della Terra, come un filmato». Tra le applicazioni il monitoraggio dei mutamenti climatici e delle emissioni di inquinanti, all'agricoltura di precisione, al controllo del bisogno di irrigazione di un campo o della maturazione di un raccolto.

**QUESTE TECNOLOGIE SONO** a un livello molto avanzato, dalla messa in orbita all'alimentazione energetica, che prevede pellicole fotovoltaiche che rivestono i satelliti. È italiano anche il primo sistema per gestire i mini satelliti a fine vita e non farli diventare spazzatura spaziale. «Il nostro sistema - ha spiegato Stefano Antonetti, dell'azienda D-Orbit - è un robotino incorporato nel satellite costituito da un piccolo razzo con elettronica intelligente, che fa rientrare in modo controllato il satellite in atmosfera per farlo disintegrare su aree disabitate ed evitando che inquinino lo spazio».





**CAPUA. De Luca e Battiston firmano il protocollo d'intesa per la realizzazione di progetti di ricerca**

# Accordo tra Agenzia Spaziale Italiana e Regione

CAPUA. Sviluppo e sostegno ai progetti di investimento e ricerca nella regione Campania è lo scopo principale del protocollo d'intesa firmato oggi dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e da Roberto Battiston, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana. Le due istituzioni si impegnano per cinque anni a collaborare in attività, studi e sviluppi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca e innovazione e al potenziamento delle infrastrutture nel settore spaziale in ambito regionale. La sigla del protocollo è avvenuta nell'ambito del primo workshop nazionale dedicato alle Tecnologie per mini e micro satelliti che si sta svolgendo, dal 20 fino al 22 luglio, nella sede del CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali - a Capua.

L'ASI e la Regione mettono in comune le proprie competenze con l'obiettivo di giungere a un utilizzo coordinato delle risorse e delle attività impiegate nel settore spaziale tra i livelli nazionale e regionale, con lo scopo di favorire e sostenere progetti di investimento in ricerca e sviluppo in campo spaziale. L'intento è evitare la frammentazione delle risorse che rende inefficiente qualunque tipo di programma.

Tale accordo evidenzia come il neo presidente della Regione Campania consideri l'aerospazio come uno dei settori produttivi portanti dell'economia del territorio e intenda, dunque, tutelare e valorizzare questo patrimonio di competenze e produttività facendolo rientrare tra gli Assi prioritari della Linea di Intervento "Campania Regione Innovativa". "Sono al CIRA per testimoniare l'assoluta considerazione che la nuova Regione Campania deve avere per il settore dell'aerospazio e lo straordinario potenziale di ricerca applicata e sviluppo industriale connesso alle sue attività. L'aerospazio è la nostra

punta di diamante. La nuova Campania non parcellizza risorse europee. Faremo, invece, grandi investimenti in grandi settori. Misureremo la capacità di creare brevetti, di fare economia, di investire in ricerca e occupazione qualificata. Avevamo promesso che non saremmo stati più ultimi, oggi ho l'ambizione di dire che siamo la prima regione a definire un quadro di sostegno alle infrastrutture del settore dell'aerospazio" - ha dichiarato nel suo intervento il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. "La competitività impone di fare sistema a tutti i livelli. Uno dei compiti dell'Asi è quello di architettare di sistema promuovendo pro-

getti e iniziative che coinvolgono anche le Regioni. La firma di oggi rientra in un percorso condiviso che auspico permetterà di raggiungere importati traguardi. Occorre eliminare quel processo che spesso contraddistingue l'Italia, fatto di frammentazione e di interessi particolari. È particolarmente significativo che oggi la firma sia avvenuta nella sede del Cira, Centro fondamentale per la progettazione e creazione dei progetti aerospaziali del futuro" - ha affermato il Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Roberto Battiston. "Siamo pronti ad accettare la sfida. Il CIRA è pronto a mettere a disposizione il suo straordinario patrimonio di capacità e conoscenze al servizio dell'interesse pubblico. Questo protocollo, che è il primo ad essere firmato da una Regione italiana con l'ASI, dovrà indicare la strada migliore per superare il problema della dispersione delle risorse tra livelli regionali e nazio-

nale. E' un costo che il Paese non si può più permettere, che la Campania non vuole più pagare. Sono certo che dal CIRA e dalle altre eccellenze presenti in Campania partirà il riscatto della Regione che possiede molti punti di forza" ha concluso il Presidente del CIRA, Luigi Carrino. L'attuazione dell'intesa sarà affidata a successivi protocolli su specifiche tematiche e attività che saranno di volta in volta concordati, anche ampliando la collaborazione ad altre istituzioni. Un Comitato composto da quattro rappresentanti, due per ciascun ente, avrà il compito di definire tali protocolli e di occuparsi della gestione delle attività di collaborazione.

**LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA E SOPRA IL CIRA DI CAPUA**

Peso: 42%

CAPUA. De Luca e Battiston firmano il protocollo d'intesa per la realizzazione di progetti di ricerca

# Accordo tra Agenzia Spaziale Italiana e Regione

CAPUA. Sviluppo e sostegno ai progetti di investimento e ricerca nella regione Campania è lo scopo principale del protocollo d'intesa firmato oggi dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e da Roberto Battiston, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana. Le due istituzioni si impegnano per cinque anni a collaborare in attività, studi e sviluppi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca e innovazione e al potenziamento delle infrastrutture nel settore spaziale in ambito regionale. La sigla del protocollo è avvenuta nell'ambito del primo workshop nazionale dedicato alle Tecnologie per mini e micro satelliti che si sta svolgendo, dal 20 fino al 22 luglio, nella sede del CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali - a Capua.

L'ASI e la Regione mettono in comune le proprie competenze con l'obiettivo di giungere a un utilizzo coordinato delle risorse e delle attività impiegate nel settore spaziale tra i livelli nazionale e regionale, con lo scopo di favorire e sostenere progetti di investimento in ricerca e sviluppo in campo spaziale. L'intento è evitare la frammentazione delle risorse che rende inefficiente qualunque tipo di programma.

Tale accordo evidenzia come il neo presidente della Regione Campania consideri l'aerospazio come uno dei settori produttivi portanti dell'economia del territorio e intenda, dunque, tutelare e valorizzare questo patrimonio di competenze e produttività facendolo rientrare tra gli Assi prioritari della Linea di Intervento "Campania Regione Innovativa". "Sono al CIRA per testimoniare l'assoluta considerazione che la nuova Regione Campania deve avere per il settore dell'aerospazio e lo straordinario potenziale di ricerca applicata e sviluppo industriale connesso alle sue attività. L'aerospazio è la nostra punta di diamante. La nuova Campania non parcellizza risorse europee. Faremo, invece, grandi investimenti in grandi settori. Misureremo la capacità di creare brevetti, di fare economia, di investire in ricerca e occupazione qualificata.

Avevamo promesso che non saremmo stati più ultimi, oggi ho l'ambizione di dire che siamo la prima regione a definire un quadro di sostegno alle infrastrutture del settore dell'aerospazio" - ha dichiarato nel suo intervento il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. "La competitività impone di fare sistema a tutti i livelli. Uno dei compiti dell'Asi è quello di architetto di sistema promuovendo progetti e iniziative che coinvolgano anche le Regioni. La firma di oggi rientra in un percorso condiviso che auspico permetterà di raggiungere importanti traguardi. Occorre eliminare quel processo che spesso contraddistingue l'Italia, fatto di frammentazione e di interessi particolari. È particolarmente significativo che oggi la firma sia avvenuta nella sede del Cira, Centro fondamentale per la progettazione e creazione dei progetti aerospaziali del futuro" - ha affermato il Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Roberto Battiston. "Siamo pronti ad accettare la sfida. Il CIRA è pronto a mettere a disposizione il suo straordinario patrimonio di capacità e conoscenze al servizio dell'interesse pubblico. Questo protocollo, che è il primo ad essere firmato da una Regione italiana con l'ASI, dovrà indicare la strada migliore per superare il problema della dispersione delle risorse tra livelli regionali e nazionale. E' un costo che il Paese non si può più permettere, che la Campania non vuole più pagare. Sono certo che dal CIRA e dalle altre eccellenze presenti in Campania partirà il riscatto della Regione che possiede molti punti di forza" ha concluso il Presidente del CIRA, Luigi Carrino. L'attuazione dell'intesa sarà affidata a successivi protocolli su specifiche tematiche e attività che saranno di volta in volta concordati, anche ampliando la collaborazione ad altre istituzioni. Un Comitato composto da quattro rappresentanti, due per ciascuno ente, avrà il compito di definire tali protocolli e di occuparsi della gestione delle attività di collaborazione.





**LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA E SOPRA IL CIRA DI CAPUA**



***Web***

## Nuove figure per l'aerospazio: il Dac assegna 75 borse di studio

- Giugno 3, 2015
- Scritto da Redazione del Denaro
- Pubblicato in Imprese&Mercati



погода Харьков  
туризм и отдых

**Nuove figure professionali nel settore aeronautico.** Saranno formate dal Distretto Aerospaziale della Campania, DAC, che ha assegnato 75 borse di studio a giovani laureati inoccupati a cui trasferire competenze tecnico-specialistiche. Un percorso formativo ad hoc costruito intorno ai progetti di sviluppo che il Distretto sta realizzando e che la grande impresa ha indicato come necessario. L'iniziativa è stata presentata oggi, 3 giugno, presso la sede dell'Unione degli Industriali di Napoli, dal Presidente del Distretto Aerospaziale della Campania (DAC) **Luigi Carrino**. Sono intervenuti: **Ambrogio Prezioso**, Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, **Francesco Ciardiello**, MIUR Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, **Domenico Braccialarghe**, Responsabile Risorse Umane Gruppo Finmeccanica (tbc), **Gennaro Russo**, Specialista Spazio e



Lanciatori, Sistemi e Dual Use del Distretto Aerospaziale della Campania, i rappresentanti dei prime industriali **Maurizio Rosini**, SVP Manufacturing di Alenia Aermacchi, **Ciro Favicchia**, Direttore Generale di Atitech, **Agostino Capasso**, Planning & Control di Geven, **Vincenzo Martelli**, Direttore Risorse Umane Gruppo Magnaghi Aeronautica, **Fabrizio Vinaccia**, Vice Presidente di MBDA Italia. Per gli Enti di Formazione hanno partecipato, invece, **Massimo Ferraro**, Direttore Generale di Form & A.T.P, **Alberto Di Donato**, Direttore Generale di Consaer, **Giuseppe Ciociola**, Responsabile Formazione di Protom Group, **Enrico Cardillo**, Direttore Generale di Stoà. Il progetto formativo, in particolare, sarà svolto nell'ambito di un totale di sei progetti avviati dal Dac. Si tratta di: Stepfar, per lo sviluppo di materiali e tecnologie ecocompatibili di processi di foratura taglio ed assemblaggio robotizzato; TELEMACO, finalizzato alla formazione di personale tecnico da impiegare nella ricerca e lo sviluppo delle tecnologie abilitanti per innovativi sistemi radar a bordo dei velivoli e con la funzione di monitoraggio avanzato del territorio; IMM - Interiors con Materiali Multifunzionali - che sviluppa requisiti di progettazione necessari per il completamento di componenti della cabina interna di un aereo con l'utilizzo di materiali e metodologie applicative innovative; EXAM - EXpert in Aviation Maintenance – che realizza competenze elevate e l'applicazione di tecnologie innovative per la competitività di una azienda aeronautica; CERVIA, con cui si intende fornire conoscenze delle metodologie di CERTificazione e Verifica Innovativi ed Avanzati; CAPRI, dedicato alla realizzazione del Carrello per Atterraggio con Attuazione Intelligente. Le borse di studio hanno un valore che va dai 14.000 ai 18.000 euro, con una media di 10 euro per ogni ora effettiva di formazione. La durata dei corsi, infatti, oscilla tra i 9 e gli 11 mesi. Le lezioni si svolgeranno in diverse sedi e in particolare: presso la Consaer - Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche - al Centro Bonifacio di Capodichino (CERVIA e STEPFAR); l'industria MBDA a Bacoli (TELEMACO); i nuovi locali dell'Università di Napoli Federico II a San Giovanni a Teduccio (IMM); la Stoà a Villa Campolieto di Ercolano (CAPRI) e presso l'Università Parthenope al Centro Direzionale di Napoli (EXAM). I docenti dei corsi provengono dai cinque atenei della Campania (Federico II, SUN, Parthenope, Università del Sannio, Università di Salerno), dagli enti di formazione Stoà, Consaer, Protom Group, FORM&ATP e dal DAC, con il

supporto di CNR, CIRA, ENEA ed alcuni professionisti. *“Per nascere, le nuove tecnologie hanno bisogno di talenti e poi, per essere sviluppate ed applicate, hanno bisogno di risorse umane specializzate”* - ha detto **Luigi Carrino**, Presidente del DAC. *“Ecco l'importanza della formazione nel progetto - ha aggiunto- La grande novità è che è l'impresa stessa a definire il profilo professionale di cui ha bisogno, che serve o servirà. L'impresa stabilisce, quindi, sia il prodotto tecnologico (oggetto dell'innovazione) che il prodotto della formazione (persona). Il DAC sviluppa dunque tecnologie e persone insieme, contemporaneamente, chiedendo alle aziende con quali prodotti puntano ad essere competitive nei prossimi anni”*. *“Le risorse che il DAC gestisce - ha concluso Carrino - la scelta degli obiettivi di innovazione tecnologica e l'impegno nella formazione di nuove professionalità devono rappresentare per tutti gli attori coinvolti una importante assunzione di responsabilità che ci deve rafforzare, ancora di più, nella volontà di superare divisioni e apparenti contrapposizioni per valorizzare, invece, integrazione e condivisione di programmi industriali e per creare nuova occupazione”*. *“E' un'iniziativa importante e meritoria, che punta a sostenere l'occupazione e sottolinea l'impegno nel voler agevolare lo sviluppo di un settore strategico per la nostra economia”*. - ha commentato **Ambrogio Prezioso**, Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli. *“L'industria aeronautica campana - ha aggiunto - è un patrimonio da salvaguardare nell'interesse dell'intero Paese. E' un settore ad alto tasso di ricerca e innovazione, fortemente internazionalizzato, con dimensioni medie ampiamente superiori a quelle di altri comparti e con un elevato valore aggiunto. Le competenze acquisite, in particolare, consentiranno ai giovani laureati di proporsi sul mercato del lavoro con profili professionali altamente innovativi e di poter avere maggiori possibilità per un eventuale impiego nelle imprese coinvolte nel progetto o in altre aziende presenti sul territorio regionale, nazionale o internazionale che necessitano di conoscenze specialistiche”*.

строительство заборов  
городской портал Ялты

---

Copyright © 2015 Il Denaro | Denaro Progetti Srl | P.Iva 07183740633

.....



# Napoli, distretto aerospaziale campano assegna 75 borse di studio a giovani laureati

Carrino, Presidente Dac: "Le nuove tecnologie hanno bisogno di talenti"

di rep/com - 03 giugno 2015 19:30  
fonte ilVelino/AGV NEWS



Nuove figure professionali nel settore aeronautico. Saranno formate dal Distretto Aerospaziale della Campania, DAC, che ha assegnato 75 borse di studio a giovani laureati inoccupati a cuitrasferire competenze tecnico-specialistiche. Un percorso formativo ad hoc costruito intorno ai progetti di sviluppo che il Distretto sta realizzando e che la grande impresa ha indicato come necessario. L'iniziativa è stata presentata presso la sede dell'Unione degli Industriali di Napoli, dal Presidente del Distretto Aerospaziale della Campania (DAC) Luigi Carrino. Le borse di studio hanno un valore che va dai 14.000 ai 18.000 euro, con una media di 10 euro per ogni ora effettiva di formazione. La durata dei corsi, infatti, oscilla tra i 9 e gli 11 mesi. Sono intervenuti: Ambrogio Prezioso, Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, Francesco Ciardiello, MIUR Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Domenico Braccialarghe, Responsabile Risorse Umane Gruppo Finmeccanica (tbc), Gennaro Russo, Specialista Spazio e Lanciatori, Sistemi e Dual Use del Distretto Aerospaziale della Campania, i rappresentanti dei prime industriali Maurizio Rosini, SVP Manufacturing di Alenia Aermacchi, Ciro Favicchia, Direttore Generale di Atitech, Agostino Capasso, Planning & Control di Geven, Vincenzo Martelli, Direttore Risorse Umane Gruppo Magnaghi Aeronautica, Fabrizio Vinaccia, Vice Presidente di MBDA Italia. Per gli Enti di Formazione hanno partecipato, invece, Massimo Ferraro, Direttore Generale di Form & A.T.P, Alberto Di Donato, Direttore Generale di Consaer, Giuseppe Ciociola, Responsabile Formazione di Protom Group, Enrico Cardillo, Direttore Generale di Stoà. Il progetto formativo, in particolare, sarà svolto nell'ambito di un totale di sei progetti avviati dal Dac. Si tratta di: Stepfar, per lo sviluppo di materiali e tecnologie ecocompatibili di processi di foratura taglio ed assemblaggio robotizzato; Telemaco, finalizzato alla formazione di personale tecnico da impiegare nella ricerca e lo sviluppo delle tecnologie abilitanti per innovativi sistemi radar a bordo dei velivoli e con la funzione di monitoraggio avanzato del territorio; Imm - Interiors con Materiali Multifunzionali - che sviluppa requisiti di progettazione necessari per il completamento di componenti della cabina interna di un aereo con l'utilizzo di materiali e metodologie applicative innovative; Exam - EXpert in Aviation Maintenance - che realizza competenze elevate e l'applicazione di tecnologie innovative per la competitività di una azienda aeronautica; Cervia, con cui si intende fornire conoscenze delle metodologie di CERTificazione e Verifica Innovativi ed Avanzati; Capri, dedicato alla realizzazione del Carrello per Atterraggio con

4 giugno 2015

## Ecco dove nascono i supertecnici dell'aerospazio

di Vera Viola

Dai processi di assemblaggio robotizzato allo sviluppo di tecnologie per sistemi radar, dalla progettazione di componenti della cabina interna di un aereo alla realizzazione del carrello per l'atterraggio. Sono i campi in cui acquisiranno nuove competenze 75 giovani neolaureati innocupati grazie ad altrettante borse di studio assegnate dal Distretto Aerospaziale della Campania, Dac. Corsi della durata di 9 o 11 mesi che saranno tenuti da docenti provenienti dai cinque atenei della Campania (Federico II, Sun, Parthenope, Università del Sannio, Università di Salerno), dagli enti di formazione Stoà, Consaer, Protom Group, Forma&Atp e dal Dac, con il supporto di Cnr, Cira, Enea. Le borse di studio hanno un valore che va dai 14mila ai 18mila euro.

L'iniziativa è stata presentata ieri, presso la sede dell'Unione degli Industriali di Napoli, dal presidente del Distretto Aerospaziale della Campania (Dac) Luigi Carrino. Ai lavori ha partecipato, tra gli altri, Ambrogio Prezioso, presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli.

«Le nuove tecnologie hanno bisogno di talenti e poi, per essere sviluppate ed applicate, hanno bisogno di risorse umane specializzate – dice Luigi Carrino – Abbiamo voluto che l'impresa stessa definisse i profili professionali di cui ha bisogno. L'impresa stabilisce, quindi, sia il prodotto tecnologico (oggetto dell'innovazione) che il prodotto della formazione (persona)».

Il percorso formativo è costruito intorno a sei progetti di sviluppo che il Distretto sta realizzando. Si tratta di Stepfar, per lo sviluppo di materiali e tecnologie ecocompatibili di processi di foratura taglio ed assemblaggio robotizzato; Telemaco, finalizzato alla formazione di personale tecnico da impiegare nella ricerca e lo sviluppo delle tecnologie abilitanti per innovativi sistemi radar a bordo dei velivoli e con la funzione di monitoraggio avanzato del territorio; Imm – Interiors con Materiali Multifunzionali – che sviluppa requisiti di progettazione necessari per il completamento di componenti della cabina interna di un aereo con l'utilizzo di materiali e metodologie applicative innovative; Exam - Expert in Aviation Maintenance – che realizza competenze elevate e l'applicazione di tecnologie innovative per la competitività di una azienda aeronautica; Cervia, con cui si intende fornire conoscenze delle metodologie di certificazione e verifica; Capri, dedicato alla realizzazione del carrello per atterraggio con attuazione intelligente.

4 giugno 2015

## e lavoro

### Formazione

4 giugno 2015

Distretto aerospaziale della Campania



## Borse di studio a 75 laureati inoccupati



Il Distretto aerospaziale della Campania (Dac), ha assegnato 75 borse di studio a giovani laureati inoccupati a cui trasferire competenze tecnico-specialistiche. L'obiettivo è quello di dare spazio a nuove figure professionali nel settore aeronautico attraverso un iter formativo *ad hoc* costruito sui progetti di sviluppo che il Distretto sta realizzando e che la grande impresa ha indicati come necessari.

Le borse di studio hanno un valore che va dai 14mila ai 18mila euro, con una media di dieci euro per ogni ora effettiva di formazione. La durata dei corsi, infatti, oscilla tra i nove e gli 11 mesi.

Il progetto formativo sarà svolto nell'ambito di un totale di sei progetti avviati dal Dac. Si tratta di Stepfar, per lo sviluppo di materiali e tecnologie ecocompatibili di processi di foratura taglio e assemblaggio robotizzato; di Telemaco, finalizzato alla formazione di personale tecnico da impiegare nella ricerca e lo sviluppo delle tecnologie abilitanti per innovativi sistemi radar a bordo dei velivoli e con la funzione di monitoraggio avanzato del territorio; di Imm (Interiors con materiali multifunzionali), che sviluppa requisiti di progettazione necessari per il completamento di componenti della cabina interna di un aereo con l'utilizzo di materiali e metodologie applicative innovative; di Exam (Expert in aviation maintenance), che realizza competenze elevate e l'applicazione di tecnologie innovative per la competitività di una azienda aeronautica; di Cervia, con cui si intende fornire conoscenze delle metodologie di certificazione e verifica innovativi e avanzati; di Capri, dedicato alla realizzazione del carrello per atterraggio con attuazione intelligente.

© riproduzione riservata

### TROVA LAVORO:

#### 20 Area Manager per Gabetti

Il Gruppo immobiliare potenzia lo staff dedicato allo sviluppo della rete franchising Gabetti Condominio, network...

#### Giovani informatici: lavoro a Roma

Si selezionano neolaureati e neodiplomati in informatica e sviluppatori junior: per loro è pronto un percorso di...



Fatti trovare con la pubblicità di Google.

Inizia ora

Con un credito di €75.



pubblicato il 03/giu/2015 18:29

## Aerospazio, Distretto campano: 75 borse studio a giovani laureati

Percorso formativo ad hoc su progetti in fase di realizzazione

 Mi piace 0
[facebook](#)
[twitter](#)
[google+](#)
[e-mail](#)

Napoli, 3 giu. (askanews) - Il Distretto Aerospaziale della Campania, DAC, ha assegnato 75 borse di studio a giovani laureati inoccupati a cui trasferire competenze tecnico-specialistiche. L'obiettivo è quello di dare spazio a nuove figure professionali nel settore aeronautico attraverso un iter formativo ad hoc costruito sui progetti di sviluppo che il Distretto sta realizzando e che la grande impresa ha indicati come necessari.

Alla presentazione dell'iniziativa, curata dal presidente del DAC, Luigi Carrino, sono intervenuti, tra gli altri, il leader dell'Unione partenopea, Ambrogio Prezioso, in rappresentanza del Miur Francesco Ciardiello, rappresentanti di Finmeccanica, Alenia Aermacchi, Atitech, del Gruppo Magnaghi Aeronautica. E, per gli enti di formazione, i direttori di Form & A.T.P. Massimo Ferraro, di Consaer Alberto Di Donato, di Protom Group Giuseppe Ciociola, di Stoà Enrico Cardillo. Le borse di studio hanno un valore che va dai 14.000 ai 18.000 euro, con una media di 10 euro per ogni ora effettiva di formazione. La durata dei corsi, infatti, oscilla tra i 9 e gli 11 mesi.

Il progetto formativo sarà svolto nell'ambito di un totale di sei progetti avviati dal Dac. Si tratta di "Stepfar", per lo sviluppo di materiali e tecnologie ecocompatibili di processi di foratura taglio ed assemblaggio robotizzato; di Telemaco, finalizzato alla formazione di personale tecnico da impiegare nella ricerca e lo sviluppo delle tecnologie abilitanti per innovativi sistemi radar a bordo dei velivoli e con la funzione di monitoraggio avanzato del territorio; di Imm - Interiors con Materiali Multifunzionali - che sviluppa requisiti di progettazione necessari per il completamento di componenti della cabina interna di un aereo con l'utilizzo di materiali e metodologie applicative innovative; di Exam - EXpert in Aviation Maintenance - che realizza competenze elevate e l'applicazione di tecnologie innovative per la competitività di una azienda aeronautica; di CERVIA, con cui si intende fornire conoscenze delle metodologie di CERTificazione e Verifica Innovativi ed Avanzati; di Capri, dedicato alla realizzazione del Carrello per Atterraggio con Attuazione Intelligente.

(segue)



### Gli articoli più letti



- 1 **Sicilia**  
Incidente su A19 Palermo-Catania: camion precipita da viadotto



- 2 **Chiesa**  
Don Erio Castellucci nominato vescovo di Modena



- 3 **Lombardia**  
Maroni: dopo sì a Gay pride, Cecchetti esca da Lega o si dimetta



- 4 **Inchiesta Roma**  
Mafia Capitale, arrestato consigliere regionale Luca Gramazio

Attuazione Intelligente. Le lezioni si svolgeranno in diverse sedi e in particolare: presso la Consaer - Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche - al Centro Bonifacio di Capodichino (CERVIA e STEPFAR); l'industria MBDA a Bacoli (TELEMACO); i nuovi locali dell'Università di Napoli Federico II a San Giovanni a Teduccio (IMM); la Stoà a Villa Campolieto di Ercolano (CAPRI) e presso l'Università Parthenope al Centro Direzionale di Napoli (EXAM). I docenti dei corsi provengono dai cinque atenei della Campania (Federico II, SUN, Parthenope, Università del Sannio, Università di Salerno), dagli enti di formazione Stoà, Consaer, Protom Group, FORM&ATP e dal DAC, con il supporto di CNR, CIRA, ENEA ed alcuni professionisti. "Per nascere, le nuove tecnologie hanno bisogno di talenti e poi, per essere sviluppate ed applicate, hanno bisogno di risorse umane specializzate" - ha detto Luigi Carrino, Presidente del DAC. "Ecco l'importanza della formazione nel progetto. La grande novità è che è l'impresa stessa a definire il profilo professionale di cui ha bisogno, che serve o servirà. L'impresa stabilisce, quindi, sia il prodotto tecnologico (oggetto dell'innovazione) che il prodotto della formazione (persona). Il DAC sviluppa dunque tecnologie e persone insieme, contemporaneamente, chiedendo alle aziende con quali prodotti puntano ad essere competitive nei prossimi anni". per il Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, Ambrogio Prezioso: "E' un'iniziativa importante e meritoria - ha commentato - che punta a sostenere l'occupazione e sottolinea l'impegno nel voler agevolare lo sviluppo di un settore strategico per la nostra economia".

Stampato da : [www.StabiaChannel.it](http://www.StabiaChannel.it)



## Napoli - Il Distretto Aerospaziale della Campania assegna 75 borse di studio

Comunicato Stampa

Nuove figure professionali nel settore aeronautico. Saranno formate dal Distretto Aerospaziale della Campania, DAC, che ha assegnato 75 borse di studio a giovani laureati inoccupati a cui trasferire competenze tecnico-specialistiche. Un percorso formativo ad hoc costruito intorno ai progetti di sviluppo che il Distretto sta realizzando e che la grande impresa ha indicato come necessario.

L'iniziativa è stata presentata oggi, 3 giugno, presso la sede dell'Unione degli Industriali di Napoli, dal Presidente del Distretto Aerospaziale della Campania (DAC) Luigi Carrino.

Sono intervenuti: Ambrogio Prezioso, Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, Francesco Ciardiello, MIUR Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Domenico Braccialarghe, Responsabile Risorse Umane Gruppo Finmeccanica (tbc), Gennaro Russo, Specialista Spazio e Lanciatori, Sistemi e Dual Use del Distretto Aerospaziale della Campania, i rappresentanti dei prime industriali Maurizio Rosini, SVP Manufacturing di Alenia Aermacchi, Ciro Favicchia, Direttore Generale di Atitech, Agostino Capasso, Planning & Control di Geven, Vincenzo Martelli, Direttore Risorse Umane Gruppo Magnaghi Aeronautica, Fabrizio Vinaccia, Vice Presidente di MBDA Italia.

Per gli Enti di Formazione hanno partecipato, invece, Massimo Ferraro, Direttore Generale di Form & A.T.P, Alberto Di Donato, Direttore Generale di Consaer, Giuseppe Ciociola, Responsabile Formazione di Protom Group, Enrico Cardillo, Direttore Generale di Stoà.

Il progetto formativo, in particolare, sarà svolto nell'ambito di un totale di sei progetti avviati dal Dac.

Si tratta di:

Stepfar, per lo sviluppo di materiali e tecnologie ecocompatibili di processi di foratura taglio ed assemblaggio robotizzato;

TELEMACO, finalizzato alla formazione di personale tecnico da impiegare nella ricerca e lo sviluppo delle tecnologie abilitanti per innovativi sistemi radar a bordo dei velivoli e con la funzione di monitoraggio avanzato del territorio; IMM - Interiors con Materiali Multifunzionali - che sviluppa requisiti di progettazione necessari per il completamento di componenti della cabina interna di un aereo con l'utilizzo di materiali e metodologie applicative innovative;

EXAM - EXpert in Aviation Maintenance - che realizza competenze elevate e l'applicazione di tecnologie innovative per la competitività di una azienda aeronautica;

CERVIA, con cui si intende fornire conoscenze delle metodologie di CERTificazione e Verifica Innovativi ed Avanzati;

CAPRI, dedicato alla realizzazione del Carrello per Atterraggio con Attuazione Intelligente.

Le borse di studio hanno un valore che va dai 14.000 ai 18.000 euro, con una media di 10 euro per ogni ora effettiva di formazione.

La durata dei corsi, infatti, oscilla tra i 9 e gli 11 mesi.

Le lezioni si svolgeranno in diverse sedi e in particolare: presso la Consaer - Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche - al Centro Bonifacio di Capodichino (CERVIA e STEPFAR); l'industria MBDA a Bacoli (TELEMACO); i nuovi locali dell'Università di Napoli Federico II a San Giovanni a Teduccio (IMM); la Stoà a Villa Campolieto di Ercolano (CAPRI) e presso l'Università Parthenope al Centro Direzionale di Napoli (EXAM).

I docenti dei corsi provengono dai cinque atenei della Campania (Federico II, SUN, Parthenope, Università del Sannio, Università di Salerno), dagli enti di formazione Stoà, Consaer, Protom Group, FORM&ATP e dal DAC, con il supporto di CNR, CIRA, ENEA ed alcuni professionisti.

"Per nascere, le nuove tecnologie hanno bisogno di talenti e poi, per essere sviluppate ed applicate, hanno bisogno di risorse umane specializzate" - ha detto Luigi Carrino, Presidente del DAC. "Ecco l'importanza della formazione nel progetto - ha aggiunto- La grande novità è che è l'impresa stessa a definire il profilo professionale di cui ha bisogno, che serve o servirà. L'impresa stabilisce, quindi, sia il prodotto tecnologico (oggetto dell'innovazione) che il prodotto della formazione (persona). Il DAC sviluppa dunque tecnologie e persone insieme, contemporaneamente, chiedendo alle aziende con quali prodotti puntano ad essere competitive nei prossimi anni".

"Le risorse che il DAC gestisce - ha concluso Carrino - la scelta degli obiettivi di innovazione tecnologica e l'impegno nella formazione di nuove professionalità devono rappresentare per tutti gli attori coinvolti una importante assunzione di responsabilità che ci deve rafforzare, ancora di più, nella volontà di superare divisioni e apparenti contrapposizioni per valorizzare, invece, integrazione e condivisione di programmi industriali e per creare nuova occupazione".

"E' un'iniziativa importante e meritoria, che punta a sostenere l'occupazione e sottolinea l'impegno nel voler agevolare lo sviluppo di un settore strategico per la nostra economia". - ha commentato Ambrogio Prezioso, Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli.

"L'industria aeronautica campana - ha aggiunto - è un patrimonio da salvaguardare nell'interesse dell'intero Paese. E' un settore ad alto tasso di ricerca e innovazione, fortemente internazionalizzato, con dimensioni medie ampiamente superiori a quelle di altri comparti e con un elevato valore aggiunto. Le competenze acquisite, in particolare, consentiranno ai giovani laureati di proporsi sul mercato del lavoro con profili professionali altamente innovativi e di poter avere maggiori possibilità per un eventuale impiego nelle imprese coinvolte nel progetto o in altre aziende presenti sul territorio regionale, nazionale o internazionale che necessitano di conoscenze specialistiche".

Data di pubblicazione: 03/06/2015 - Data di Stampa: 04/06/2015



L'IMPRESA E IL TERRITORIO



## Aerospazio, Caserta vuole un Parco Presentato lo studio di fattibilità



L'occasione per il lancio del progetto ufficiale è stata l'assemblea degli industriali. Lo spazio indicato è l'ex Macrico. Un centro benessere nell'ex Saffa di Marcianise

0



0



0



0



0



Luciano Morelli

CASERTA — Nella cornice della Cappella Palatina di Palazzo reale Confindustria Caserta ha celebrato l'annuale assemblea dei soci. Un appuntamento che il presidente Luciano Morelli ha voluto organizzare in maniera solenne e che è servito anche al professor Luigi Carrino, presidente del Cira di Capua e del Distretto aerospaziale campano, a presentare «ufficialmente» lo studio di fattibilità del Parco aerospaziale che si vorrebbe far sorgere all'interno



dell'ex Macrico di Caserta. Un progetto di cui si parla già da qualche anno, sostenuto in qualche modo dall'amministrazione di Pio Del Gaudio e al quale gli imprenditori guardano con molta attenzione. Un po' meno gli ambientalisti. Ai quali, con ogni probabilità, sono state rivolte le parole rassicuranti di Carrino: «Non vi sarà alcun aumento di cubature, gli spazi coperti del centro arriveranno solo ad un terzo del Macrico che sarà invece sede per la restante parte di un parco urbano».



Nel corso dell'assemblea, svolta alla presenza di numerose autorità anche straniere - fra i temi trattati vi era anche il modello industriale statunitense e le contromisure alla crisi - è stato illustrato anche un altro progetto che avrà vaste ricadute su una parte del territorio della provincia: Marcianise. Si tratta del recupero e della riconversione per altre attività del dismesso stabilimento ex Saffa che diventerà sede di un enorme centro sportivo-benessere. Un progetto ambizioso che vede coinvolti partner istituzionali, privati, la Seconda Università di Napoli e il Coni.



**CASERTA**  
Aerospazio, Caserta  
vuole un Parco  
Presentato lo studio di  
fattibilità



**CASERTA**  
Firema, c'è il sì degli  
operai  
all'intesa Esultano i  
sindacati e anche il Pd

## A Caserta primo Parco Aerospazio Italia. Sarà realizzato su modello Parco Tolosa e Orlando

[Pin.it](#)

GIOVEDÌ 09 LUGLIO 2015



[g+1](#) [0](#)

[Mi piace](#)

[Condividi](#) [3](#)

### Supermagneti Fortissimi

vasta gamma pronta consegna magneti calamite sistemi magnetic



La riproduzione della Stazione Spaziale Internazionale, un'area per sperimentare l'assenza di gravità per simulare un'astronauta o un visitatore di Marte: sono alcune strutture previste nel primo Parco dell'Aerospazio Italiano. Sarà realizzato a Caserta sui modelli della Città dello Spazio di Tolosa e del Kennedy Space Center Visitor Complex di Orlando.

Il progetto è stato presentato oggi dal Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania e dall'Unione degli Industriali di Caserta.





<http://www.casertanews.it>

## Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania presenta a Caserta studio di fattibilità per il primo Parco dell'AeroSpazio in Italia da realizzare nell'area ex Macrico

Venerdì 10 Luglio 2015

PUBBLICITÀ

### Offerte Monocali

Trova il Monocale adatto a Te Cerca direttamente su Mappa!



**TECNOLOGIA | Caserta** - Realizzare il primo parco dello Spazio in Italia, riqualificando l'area militare denominata ex "Macrico" (Magazzino centrale ricambi mezzi corazzati) della città di Caserta, oggi di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (IDSC). E' l'obiettivo del Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) che, in collaborazione con l'Unione degli Industriali della Provincia di Caserta, ha presentato oggi, 9 luglio, nell'ambito dell'assemblea generale dei soci dell'Unione degli Industriali presso la Reggia di Caserta, lo studio di fattibilità per la costruzione del nuovo Polo. Sul progetto il neo Governatore, Vincenzo De Luca, ha espresso di recente il suo forte appoggio.

Il Parco tematico, in particolare, verrà realizzato seguendo i modelli di successo della "Cité de l'Espace" di Tolosa e del "Kennedy Space Center Visitor Complex" di Orlando. Con un'estensione di oltre 100 mila metri quadrati, sarà uno dei più grandi Parchi urbani al mondo, di pubblico interesse, con spazi verdi a disposizione della città, dedicato al settore aerospaziale e alla diffusione della cultura scientifica, con installazioni "leggere". Stimati 1.000 nuovi posti di lavoro e circa 550 mila presenze annue, grazie alle quali verrà dato un forte

impulso all'economia del territorio. Il costo dell'intero investimento pubblico - privato è valutato in circa 58 milioni di euro. La nascita della "Cité de l'Espace" di Tolosa ha portato un incremento del PIL del 2%. Significa nuovi alberghi e ristoranti, nuove linee di trasporto (bus e treni), nuove iniziative commerciali, nuovi operatori turistici, nuove iniziative tecnologiche e plusvalore immobiliare. In un contesto socio economico come quello di Caserta si stima che l'aumento del Pil indotto dalla nascita del Parco dell'AeroSpazio sia di molto superiore al 2%. La Campania ha tutte le caratteristiche per essere la prima regione in Italia a realizzare con successo questo progetto. Nel sistema economico regionale, infatti, la filiera produttiva aerospaziale riveste un ruolo di primissimo piano, rappresentando un elemento di sviluppo del territorio sia in termini di presenza industriale sia per l'elevato contenuto delle conoscenze tecnologiche. In termini di fatturato la Campania si classifica come seconda regione in Italia, dopo la Lombardia, raggiungendo un valore di 1,6 miliardi, mentre è al primo posto per numero di addetti, pari a 8.404 unità. Si posiziona al terzo posto per il livello delle esportazioni conseguito, che raggiungono un valore di circa 800 milioni.

Per sostenere tale iniziativa, il DAC e l'Unione degli Industriali di Caserta hanno già costituito, nel gennaio 2014, il Comitato Promotore del Parco dell'Aerospazio, che si avvale di un gruppo di esperti divulgatori scientifici, urbanisti ed economisti per la proposta di un progetto completo e articolato, ben inserito nell'idea di Caserta futura e che sia un'occasione di crescita sostenibile e compatibile della città. Al Comitato per il Parco dell'AeroSpazio partecipano enti di rilievo come l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Telespazio, il Planetario di Caserta, Associazione Italiana per gli Studi sullo Sviluppo Locale (AISLo). Anche l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) appoggia l'iniziativa del Parco dell'AeroSpazio.

Il Parco dell'AeroSpazio si caratterizzerà per la presenza di due macro-aree tematiche: una riservata all'Aeronautica e la seconda allo Spazio e all'Astrofisica, realizzando un percorso che dalla storia passi attraverso il presente per condurre i visitatori verso il futuro. "L'obiettivo - afferma il Presidente del Distretto Aerospaziale della Campania, Luigi Carrino - è di realizzare una virtuosa fusione tra l'esigenza di tutelare la destinazione del Macrico, creando al contempo, in quell'area, uno dei più grandi Parchi Urbani al mondo con all'interno spazi di diffusione della cultura scientifica e di dare anche un contributo che potrebbe essere decisivo alla rinascita

casertana economica, e un'occasione un'occasione, che potrebbe essere casertana, una ripartizione dell'economia del territorio".

"Il Parco dell'Aerospazio, infatti, non solo si farà garante di mantenere la destinazione d'interesse pubblico e verde dell'area Macrico, ma potrà anche generare un'economia solida e sana, basata sul diritto democratico di una cultura diffusa e non ristretta a pochi e innescare meccanismi positivi di creazione di occupazione vera e stabile per tanti giovani casertani e campani"- ha proseguito Carrino. "Il potenziale di attrazione di flussi turistici derivante dall'effetto combinato della Reggia (la storia e la cultura del passato) e del Parco dell'Aerospazio (la scienza e la tecnologia del futuro), in equilibrio ai due lati della città e con il Corso Trieste a unirli è davvero elevato e rappresenta un'occasione forse unica e ultima per Caserta", ha concluso il Presidente del DAC, Luigi Carrino. "Il progetto del Parco dell'AeroSpazio è un'idea che si sta concretizzando e nella quale crediamo fortemente", ha detto il Presidente dell'Unione degli Industriali di Caserta Luciano Morelli. "Il Parco permetterebbe di recuperare una zona oggetto di sogno da parte dei casertani da lunghissimi anni. Ci aspettiamo la partecipazione dei privati e l'adesione di tanti cittadini", ha proseguito Morelli.

"Presentare lo studio di pre - fattibilità del Parco, e dunque i passi in avanti che ha fatto il progetto, nel contesto dell'assemblea di Confindustria assume un grande significato e spiega chiaramente il valore che attribuiamo a questa iniziativa". "I dati relativi alle altre realtà simili in Europa e nel mondo sono più che confortanti e dimostrano la capacità di attrarre stabilmente numeri altissimi di visitatori con tutte le positive conseguenze sul turismo, sul commercio, sull'economia in generale che si possono immaginare", ha concluso il Presidente dell'Unione degli Industriali di Caserta, Luciano Morelli.

**Fonte comunicato stampa**



[http://www.casertanews.it/public/articoli/2015/07/10/071719\\_tecnologia-caserta-distretto-tecnologico-aerospaziale-campania-presenta-caserta-studio-fattibilita-primo-parco-aerospazio-italia-realizzare-area-ex-macrico.htm](http://www.casertanews.it/public/articoli/2015/07/10/071719_tecnologia-caserta-distretto-tecnologico-aerospaziale-campania-presenta-caserta-studio-fattibilita-primo-parco-aerospazio-italia-realizzare-area-ex-macrico.htm)

ULTIM'ORA &lt;&gt; Napoli: agguato nella notte, ucciso un 27enne. Freddato in sella al suo scooter - Venerdì, 10 Luglio 2015 07:12

 HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ATTUALITÀ CULTURA E SPETTACOLI SPORT SCIENZE ET  
 MONDO ITALIA NAPOLI SALERNO CASERTA AVELLINO BENEVENTO

# A Caserta primo Parco Aerospazio Italia. Sarà realizzato su modello Parco Tolosa e Orlando

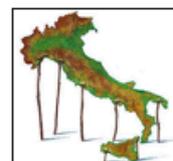
dimensione font - + Stampa Email



La riproduzione della Stazione Spaziale Internazionale, un'area per sperimentare l'assenza di gravità per simulare un'astronauta o un visitatore di Marte: sono alcune strutture previste nel primo Parco dell'Aerospazio Italiano. Sarà realizzato a Caserta sui modelli della Città dello Spazio di Tolosa e del Kennedy Space Center Visitor Complex di Orlando. Il progetto è stato presentato oggi dal Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania e dall'Unione degli Industriali di Caserta.

Editoriali

Povera Italia



Commenti

Per pochi voti non Vitale dovrà scegli



Cronaca Italia



## CRONACA: Il Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) presenta a Caserta lo studio di fattibilità per il primo Parco dell'AeroSpazio in Italia

GIOVEDÌ 09 LUGLIO 2015 16:05 VISITE: 29



Tweet

0



+1

0



Mi piace



Condividi

2



**CASERTA**- Realizzare il primo parco dello Spazio in Italia, riqualificando l'area militare denominata ex "Macrico" (Magazzino centrale ricambi mezzi corazzati) della città di Caserta, oggi di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (IDSC).

E' l'obiettivo del Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) che, in collaborazione con l'Unione degli Industriali della Provincia di Caserta, ha presentato oggi, 9 luglio, nell'ambito dell'assemblea generale dei soci dell'Unione degli Industriali presso la Reggia di Caserta, lo studio di fattibilità per la costruzione del nuovo Polo. Sul progetto il neo Governatore, Vincenzo De Luca, ha espresso di recente il suo forte appoggio. Il Parco tematico, in particolare, verrà realizzato seguendo i modelli di successo della "Cité de l'Espace" di Tolosa e del "Kennedy Space Center Visitor Complex" di Orlando. Con un'estensione di oltre 100 mila metri quadrati, sarà uno dei più grandi Parchi urbani al mondo, di pubblico interesse, con spazi verdi a disposizione della città, dedicato al settore aerospaziale e alla diffusione della cultura scientifica, con installazioni "leggere". Stimati 1.000 nuovi posti di lavoro e circa 550mila presenze annue, grazie alle quali verrà dato un forte impulso all'economia del territorio. Il costo dell'intero investimento pubblico - privato è valutato in circa 58 milioni di euro. La nascita della "Cité de l'Espace" di Tolosa ha portato un incremento del PIL del 2%. Significa nuovi alberghi e ristoranti, nuove linee di trasporto (bus e treni), nuove iniziative commerciali, nuovi operatori turistici, nuove iniziative tecnologiche e plusvalore immobiliare. In un contesto socio economico come quello di Caserta si stima che l'aumento del Pil indotto dalla nascita del Parco dell'AeroSpazio sia di molto superiore al 2%. La

©2015 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

### Meteo Napoli

Previsione	T min	T max	Vento	Probab. Precip
Venerdì 10	22	34	ENE 11 km/h	10%
Sabato 11	21	34	W 13 km/h	5%
Domenica 12	22	34	WSW 18 km/h	5%

### STREAMING



Ascolta la  
la diretta  
Streaming

**Nu Jùorno Buòno**

Campania ha tutte le caratteristiche per essere la prima regione in Italia a realizzare con successo questo progetto. Nel sistema economico regionale, infatti, la filiera produttiva aerospaziale riveste un ruolo di primissimo piano, rappresentando un elemento di sviluppo del territorio sia in termini di presenza industriale sia per l'elevato contenuto delle conoscenze tecnologiche. In termini di fatturato la Campania si classifica come seconda regione in Italia, dopo la Lombardia, raggiungendo un valore di 1,6 miliardi, mentre è al primo posto per numero di addetti, pari a 8.404 unità. Si posiziona al terzo posto per il livello delle esportazioni conseguito, che raggiungono un valore di circa 800 milioni. Per sostenere tale iniziativa, il DAC e l'Unione degli Industriali di Caserta hanno già costituito, nel gennaio 2014, il Comitato Promotore del Parco dell'Aerospazio, che si avvale di un gruppo di esperti divulgatori scientifici, urbanisti ed economisti per la proposta di un progetto completo e articolato, ben inserito nell'idea di Caserta futura e che sia un'occasione di crescita sostenibile e compatibile della città. Al Comitato per il Parco dell'Aerospazio partecipano enti di rilievo come l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Telespazio, il Planetario di Caserta, Associazione Italiana per gli Studi sullo Sviluppo Locale (AISLo). Anche l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) appoggia l'iniziativa del Parco dell'Aerospazio. Il Parco dell'Aerospazio si caratterizzerà per la presenza di due macro-aree tematiche: una riservata all'Aeronautica e la seconda allo Spazio e all'Astrofisica, realizzando un percorso che dalla storia passi attraverso il presente per condurre i visitatori verso il futuro. "L'obiettivo – afferma il Presidente del Distretto Aerospaziale della Campania, **Luigi Carrino** – è di realizzare una virtuosa fusione tra l'esigenza di tutelare la destinazione del Macrìco, creando al contempo, in quell'area, uno dei più grandi Parchi Urbani al mondo con all'interno spazi di diffusione della cultura scientifica, e di dare anche un contributo, che potrebbe essere decisivo, alla ripartenza dell'economia del territorio". "Il Parco dell'Aerospazio, infatti, non solo si farà garante di mantenere la destinazione d'interesse pubblico e verde dell'area Macrìco, ma potrà anche generare un'economia solida e sana, basata sul diritto democratico di una cultura diffusa e non ristretta a pochi e innesicare meccanismi positivi di creazione di occupazione vera e stabile per tanti giovani casertani e campani" - ha proseguito **Carrino**. "Il potenziale di attrazione di flussi turistici derivante dall'effetto combinato della Reggia (la storia e la cultura del passato) e del Parco dell'Aerospazio (la scienza e la tecnologia del futuro), in equilibrio ai due lati della città e con il Corso Trieste a unirli è davvero elevato e rappresenta un'occasione forse unica e ultima per Caserta", ha concluso il Presidente del DAC, **Luigi Carrino**. "Il progetto del Parco dell'Aerospazio è un'idea che si sta concretizzando e nella quale crediamo fortemente", ha detto il Presidente dell'Unione degli Industriali di Caserta **Luciano Morelli**. "Il Parco permetterebbe di recuperare una zona oggetto di sogno da parte dei casertani da lunghissimi anni. Ci aspettiamo la partecipazione dei privati e l'adesione di tanti cittadini", ha proseguito **Morelli**. "Presentare lo studio di pre - fattibilità del Parco, e dunque i passi in avanti che ha fatto il progetto, nel contesto dell'assemblea di Confindustria assume un grande significato e spiega chiaramente il valore che attribuiamo a questa iniziativa". "I dati relativi alle altre realtà simili in Europa e nel mondo sono più che confortanti e dimostrano la capacità di attrarre stabilmente numeri altissimi di visitatori con tutte le positive conseguenze sul turismo, sul commercio, sull'economia in generale che si possono immaginare", ha concluso il Presidente dell'Unione degli Industriali di Caserta, **Luciano Morelli**.

**FABIRA**  
HAUTE BIJOUX  
ITALY

 **GINEUNINA**  
Dipartimento di Ginecologia, Ostetricia  
e Fisiopatologia della Riproduzione Umana

 **FERTUNINA**  
Dipartimento di Scienze Ostetriche  
e Ginecologiche e Medicina della Riproduzione

**Blurdesign**<sup>®</sup>  
dalla brand identity alla produzione video

**LA TUA INFORMAZIONE  
A PORTATA DI CLICK!** 



## Sarà realizzato a Caserta il primo Parco Aerospazio Italia

Sarà realizzato a Caserta il primo Parco Aerospazio Italia

Inviato da Karima il 10 luglio, 2015 nella sezione Territorio



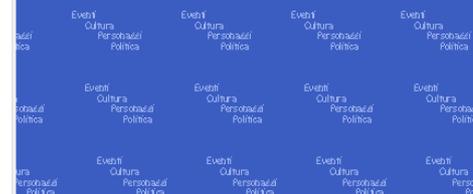
Ci si ispirerà ai Parchi Aerospazio di Tolosa e Orlando



L'intento è quello di realizzare il primo Parco dello Spazio in Italia, riqualificando l'area militare ex "Macrico" di Caserta. L'area, la cui superficie totale è di 324.533 mq, è di proprietà dell'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero.

Il progetto è stato presentato dal Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania e dall'Unione degli Industriali di Caserta. Sembra che alcune delle strutture previste nel Primo Parco dell'Aerospazio Italiano

siano la riproduzione della Stazione Spaziale Internazionale, un'area per sperimentare l'assenza di



ASSOCIAZIONI | BACHECA | PREMIO LETTERARIO NAPOLITIME | CRONACA | DILLO A NAPOLITIME | LETTERE | DIRITTO & ROVESCIO | ECONOMIA | EDITORIALI | EVENTI | ARTE E CULTURA | MONDO | PERSONAGGI | POLITICA | SALUTE | SPORT | CALCIO | AMBIENTE E TERRITORIO | TURISMO | RACCONTA NAPOLI | TWITTER TIME | VIGNETTE | CINEMA | COFFEE BREAK | IDEE IN CORTO | MUSICA | NAPOLI è | PASSION TIME | PRECARIAMENTE | SCUOLA E UNIVERSITA' | SULLO SCAFFALE | TE LO COMUNICO | TUTTI A TAVOLA | WEBTV | CORTOMETRAGGI | TEMPI DIGITALI



gravità per simulare un'astronauta o un visitatore di Marte. Per realizzare questa struttura si prenderà spunto dai modelli di successo della Città dello Spazio di Tolosa e del Kennedy Space Center Visitor Complex di Orlando.

Con un'estensione di oltre 100.000 mq, il Parco Aerospazio Italia sarà uno dei più grandi Parchi urbani al mondo di interesse pubblico e comprenderà anche diversi spazi verdi a disposizione della città. Sarà dedicato al settore aerospaziale e alla diffusione della cultura scientifica.

Si stimano circa 1000 nuovi posti di lavoro e una presenza annua che si aggira intorno alle 550.000 unità, l'investimento è di circa 58 milioni di euro. La realizzazione del Parco darà un forte impulso all'economia del territorio, incrementando il prodotto interno lordo dell'area del 2%.

Così dichiara il professore Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania: "Il Parco per l'Aerospazio per l'Italia è localizzato a Caserta ma noi vorremmo dare a questa nazione, che è una nazione che è ai primi posti nel mondo per la capacità scientifica e tecnologica, la possibilità di avere un diffusore di conoscenza scientifica, un luogo dove i cittadini grandi e piccoli possano imparare i principi che sono alla base della scienza dell'aeronautica e dello spazio, divertirsi ed apprendere."

La scelta è ricaduta proprio su Caserta per la disponibilità di un'ampia area, nelle immediate vicinanze della Reggia di Caserta. Lo scopo è quello di incentivare lo sviluppo socio - economico, con un'iniziativa capace di generare occupazione stabile e di qualità.



*la comunicazione giusta per creare valore*

*Via: via Toledo, 329 - 80132 Napoli*

*Tel: +39 (0) 81 19339791*

*Fax: +39 (0) 81 19339792*

*Email: [info@nikura.it](mailto:info@nikura.it)*

*Website: [www.nikura.it](http://www.nikura.it)*